ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Barca... Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, ... Eritrea 18 10 1 50
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta.

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagano e si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 7
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4a pag. Centesimi 30 - in 3a pag. ... Cronaca del paese: Lire 2 la linea — Corrispondenze private Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI STRAORDINARI

La Stampa apre abbonamenti straordinari ai seguenti prezzi (per il Regno):

Anno L. 22 — Semestre L. 14.

Questi abbonamenti danno diritto allo splendido volume **Caricature di Teja** *con uno studio di* Edmondo De Amicis *e note di* Augusto Ferrero, *con 300 illustrazioni, e copertina a tre colori. Per la spedizione a domicilio aggiungere L. 0,60.*

ABBONAMENTI ORDINARI

In pari tempo rimangono aperti gli abbonamenti ordinari alle seguenti condizioni:

Anno Lire 18 — Semestre Lire 10
Trimestre Lire 5.

DONO:

Per gli abbonati di un anno lire 9 di libri;
Per gli abbonati semestrali lire 5 id.;
Per gli abbonati trimestrali lire 2,50 id.
I libri vengono scelti in apposito catalogo che si spedisce gratis.

Per la spedizione di libri a domicilio aggiungere: Gli abbonati annui L. 0 60; gli abbonati semestrali L. 0 40; trimestrali 0 20.

CONSIDERAZIONI MILITARI SULLA GUERRA ANGLO-BOERA

XX.

È proprio peggiorata la situazione degl'inglesi?

Strano quest'ente collettivo e impersonale, che si chiama l'opinione pubblica! Nervosa, impressionabile, per lì dove — come in Inghilterra — gli individui, isolatamente presi, son calmi e sereni, essa non sa che passare da un'esagerazione all'altra, così nella prospera come nell'avversa fortuna. Poche settimane fa, esagerando gli effetti di alcuni nostri fortunati, credeva già che la guerra dovesse essere al suo termine, perdendo di vista ciò che era manifesto a chi sapesse esaminare pacatamente le cose, quanta virtù di persistenza, cioè, fosse ancor necessaria per venirne a capo; oggi, esagerando l'importanza di alcuni incidenti disgraziati, suppone già che questi abbiano cambiato notevolmente la situazione, aggiungendo alle difficoltà di essa gravi difficoltà nuove.

E' un giudizio erroneo.

Due fatti nuovi sono essenzialmente accaduti in quest'ultima settimana: il 1.o aprile il combattimento di Busmhan-kop, presso Sannas Post, lì dove la strada da Bloemfontein a Thaba Nchu attraversa il Modder; il 4 aprile il combattimento di Reddersberg, sul Bied, ad est della stazione di Bethanie, che è sulla ferrovia da Colesberg alla capitale dell'Orange. L'uno e l'altro sono stati sfavorevoli agli inglesi; ma quantunque tanto l'uno che l'altro siano stati accompagnati da circostanze, che giustamente ferirono l'orgoglio britannico — giacchè tanto nell'uno che nell'altro si è verificato di nuovo il fatto, difficilmente spiegabile, delle truppe facili rese in aperta campagna — non sono stati tali, tuttavia, da cambiare notevolmente la situazione, se non in questo soltanto, che gli orangisti, cioè, hanno ripreso animo e sembrano disposti ad assecondare l'azione dei transvaaliani con tutto quel vigore che pareva sopito allorquando il loro territorio fu invaso da lord Roberts e la loro capitale cadde nelle mani degli inglesi.

Già prima che questi ultimi fatti avvenissero, si sapevano e si doveano sapere gli inconvenienti che aveva la situazione degli inglesi: una parte considerevole delle loro forze, lontane, o immobilizzate nel Natal senza un perchè, e avviate alla liberazione di una lontana fortezza, Mafeking, quasi che scopo essenziale della guerra dovesse essere la liberazione delle piazze, o non piuttosto battere il grosso del nemico; difficoltà di dare alle operazioni un carattere decisivo, a causa delle tante provvidenze logistiche ancor necessarie; momentanea mancanza di cavalleria, sciupata dalle avversità del clima e dalle fatiche intense che essa ebbe a sostenere nella marcia da Jacobsdal a Bloemfontein; le quali fatiche, sia detto in parentesi, si sarebbero potute in parte evitare con un'avanzata più metodica lungo la ferrovia di Colesberg, come già in parecchi nostri articoli avemmo ad accennare, anzi che lungo la ferrovia adducente a Kimberley, quando non vi fosse stata nella condotta delle operazioni quell'eccessivo intervento, ormai non dubbio, dell'influenza personale di Cecil Rodes.

Delle due linee di condotta che ai boeri si offrivano — ritardare più che fosse possibile l'avanzata degli inglesi, facendo assegnamento sulle distanze, sulla profondità di paese che essi hanno dietro a sè, sull'indebolimento che l'avanzarsi degli inglesi deve necessariamente trarre seco, e poi dar loro battaglia; ovvero profittare del momentaneo imbarazzo dei loro avversari, per venire ad un'azione risolutiva, prima che questi potessero rinforzarsi e riunire in una massa sola i loro corpi — delle due linee di condotta, i boeri sembra abbiano prescelta quest'ultima, che è la più audace. E non sai certamente — se veramente tali sono le loro intenzioni — diremo che essi abbian fatto male.

Ma non per questo è da ritenersi che la risoluzione dei boeri sia per lord Roberts una circostanza sgradita. Certo sarebbe stato meglio per lui, se i suoi avversari fossero stati tanto buoni da dargli prima il tempo di rinforzarsi, di mettersi in assetto, e poi — anzi che obbligarlo ad una lunga marcia fin nell'interno del Transvaal, per andare a cercare là faticosamente la battaglia, dopo lungo tempo e lunghi stenti — si fossero presentati a lui, invece di proseguire la ritirata, ponendo così il problema nelle migliori condizioni per gli inglesi. Ma non tutto si può avere.

Quali vie si presentano ora al comandante supremo inglese?

A quanto è dato intendere dalle poche notizie che si hanno, la situazione, nel suo complesso, sarebbe questa: a Bloemfontein le divisioni Kelly Kenny, Tucker, Colvile e la cavalleria di French, ridotta, per vero, quest'ultima allo scheletro di se stessa; a sud di Bethanie la divisione Gatacre; l'8.a divisione, ora giunta al Capo, non ancora in grado di prendere parte attiva alle operazioni; lontane ancora molto — ma molto — da Bloemfontein, le due divisioni del Buller, che sono ancora nel Natal, la divisione del Methuen. Basta guardare la carta per intendere quanto migliore sarebbe ora, in questo momento, la situazione di lord Roberts, se non avesse persistito in un così dannoso sparpagliamento di forze. Ma, comunque sia, dalla situazione attuale in qualche modo bisogna uscirne.

Di fronte al comandante supremo inglese stanno un 30,000 uomini, probabilmente, di cui il maggior nucleo a nord di Bloemfontein, verso Brandfort, un nucleo minore (8 a 10,000 uomini dice lord Roberts) diviso in parecchi gruppi, che si protende ad est e a sud della capitale dell'Orange verso Bethanie, nuclei minori accennano ad un avvolgimento da ovest.

Chiudersi in Bloemfontein? Ci ripugna ad ammettere che lord Roberts abbia questo intendimento, per quanto insistenti siano le voci di fortificazioni che gli inglesi stanno colà apprestando. Che a Bloemfontein si apprestino difese per poter più facilmente *manovrare* come la situazione suggerisce, sta bene; ma che queste difese siano dal comandante supremo fatte col proposito di ridursi in esse con tutte le sue forze — come dicon parecchi giornali — ci pare, fino a prova contraria, assolutamente inammissibile.

Noi propendiamo, invece, a credere questo, che — dato il modo come la situazione ci appare — sembra a noi l'unica soluzione logica: che il comandante supremo inglese *manovri* fra i corpi boeri, i quali tendono ad avvilupparlo; e, cioè, prima si disfaccia, attaccandoli, dei corpi avversari che gli minacciano le retrovie da est e da sud, trattenendo frattanto il grosso boero, che è a nord; e poi, aperte le comunicazioni, o stia sulla difesa per aspettare *rinforzi*, ovvero, se gli basterà l'animo, attacchi addirittura i boeri che sono al nord della capitale dell'Orange.

La situazione degli inglesi non è dunque peggiorata, in modo che l'opinione pubblica abbia tanto da fantasticarvi, abbandonandosi alle solite sue esagerazioni. Ciò che è certo, invece, è questo: che or si toccan con mano, come abbiam già accennato, le conseguenze di non aver fatto in tempo quel che sarebbe stato necessario: riunire le forze, riunire le forze.

E. B.

Le ultime notizie dal teatro della guerra.

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 15,35:

Una Brigata di cavalleria, facendo una ricognizione, prese il contatto con un distaccamento di 50 boeri al di là di Leeuwkop. I cannoni della Brigata tirarono sui boeri, che si dispersero.

Il *Daily Mail* dice che la Divisione Methuen si trova completamente isolata a Boshof, avendole i boeri tagliate le comunicazioni.

L'Inghilterra ha acquistate diecimila cavalli nell'America Meridionale.

Le perdite degli inglesi negli ultimi combattimenti.

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 20:

Secondo una lista ufficiale, le perdite degli inglesi nei combattimenti di martedì e mercoledì a Riddesburg sono di due ufficiali morti, due feriti, otto prigionieri; di otto soldati uccisi, trentatre feriti, 598 prigionieri.

I boeri ascendevano a 3500 ed avevano cinque cannoni.

Formazione d'una Divisione di fanteria montata a Bloemfontein.

La *Stefani* ci comunica da **Bloemfontein**, 7:

Tutta la fanteria montata fu riunita in una sola Divisione composta di due Brigate agli ordini del colonnello Hamilton.

Intorno alla morte di Villebois.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 20,50:

Il dottor Leyds, di passaggio a Parigi, si recò a condolersi colla famiglia Villebois; altrettanto fece il console transvaaliano, Mosenthal.

⁂

Ci telegrafano da Londra, 7, ore 21,10:

Il *Manchester Guardian* pubblica un resoconto telegrafico dell'affare di Boshof, nel quale non si accenna punto alla morte del Villebois. Nondimeno nessuna illusione si conserva più sulla sorte toccategli.

⁂

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 22,45:

Ad una domanda indirizzatagli perchè fornisse ragguagli sulla morte del colonnello Villebois, l'ambasciatore di Francia a Londra, Cambon, ha risposto che non si ricevette ancora a Londra nessuna indicazione ufficiale di francesi uccisi negli ultimi combattimenti del Sud-Africa e che anche il nome Villebois è incerto.

Il generale Négrier non va in Africa.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 16:

Si smentisce che il generale Négrier parte per l'Africa.

Esami di licenza normale.

Roma, 7, ore 20,25. — Baccelli ha firmato un'ordinanza che fissa nel prossimo maggio la seconda sessione degli esami di licenza normale per i maestri di grado inferiore.

La nomina del generale San Martino a ministro della guerra.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 16,30:

Il tenente-generale Ponza di San Martino, che da poco tempo era stato chiamato a comandante in 2.a il Corpo di Stato Maggiore, è stato nominato ministro della guerra.

Tale nomina era già decisa da tre settimane or sono, quando il San Martino venne a Roma ed ebbe parecchi colloqui con Pelloux ed un'udienza dal Re.

Si ritiene che si provvederà quanto prima anche alla vacanza del sottosegretariato, rendendone titolare definitivo il generale Zanelli, che ora ne tiene la reggenza.

Qualcuno dice che Pelloux pensi a nominarvi un deputato, e si fa anzi il nome dell'on. Marazzi, che attualmente, come colonnello, comanda qui in Roma un reggimento. Ma le maggiori probabilità sono per lo Zanelli.

I commenti dei giornali.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 21,10:

I giornali militari elogiano la scelta del nuovo ministro della guerra. Il *Corriere d'Italia* ricorda che egli ebbe l'onore di assistere, in qualità di testimonio il Conte di Torino in occasione del suo duello col duca Enrico d'Orléans; e soggiunge essere imminente il decreto che nomina il nuovo ministro senatore del Regno.

Salutiamo con soddisfazione questa nomina del nuovo ministro della guerra.

Anzitutto, era tempo che cessasse l'anomalia di una vacanza così completa al dicastero della guerra, ove mancava non soltanto il ministro, ma anche il sottosegretario di Stato. L'interinato assunto dall'on. Pelloux durava ormai da troppo tempo, ed era effettivamente incompatibile, per la mole di lavoro, con la presidenza del Consiglio e col portafogli dell'interno che l'on. Pelloux ha in sue mani, e che, dato le vicende politiche degli ultimi tempi, dovevano necessariamente assorbire tutta la sua attenzione e la sua attività.

Questa anormale condizione di cose era tanto più disdicevole in un momento in cui si presentava al Paese un progetto di spese militari straordinarie così complesso e così importante come quello che l'on. Pelloux mise innanzi quasi subito dopo il ritiro del San Marzano, e che la *Stampa* allora ha esaminato.

La questione della difesa nazionale, posta in tali termini, involveva troppi argomenti tecnici e finanziari perchè potesse formularsi da un ministro interinale, e presentarsi poi come cosa compromessa, come cosa fatta, al ministro titolare che gli tenesse poi dietro.

La nomina del generale San Martino viene a porre fine ad un tale stato di cose: e ciò è già di per sè un bene.

Un bene è, altresì, che la scelta sia caduta sul generale San Martino.

Il conte Coriolano Ponza di San Martino è uno dei più giovani nostri tenenti-generali. Ha 57 anni, ed ha l'attuale suo grado dall'ottobre 1898. Comandava la Divisione di Livorno quando, or è poco tempo, venne assunto a comandante in 2.a il Corpo di Stato Maggiore.

Nativo delle nostre provincie, il generale San Martino porta un nome ben illustre di statisti e di soldati del suo casato.

Il generale San Martino ha fatto la campagna del 1866: ha preso parte alla campagna d'Africa del 1887. Ha la medaglia d'argento al valor militare. Esce dal Corpo di Stato Maggiore: ed è reputato uno dei nostri generali più dotti e più intelligenti. Fu, per vari anni, aiutante di campo generale del Re: ed in tale qualità accompagnò, fra l'altre, S. M. nel suo viaggio ad Homburg, nel 1897, guadagnandosi molte simpatie nella Corte e nell'alta ufficialità tedesca.

La sua nomina verrà adunque accolta favorevolmente. E noi gli auguriamo che possa, nel nuovo alto ufficio, fare tutto il bene di cui lo riteniamo capace, malgrado la sua posizione sia, per un lato, già in parte compromessa dal progetto per le spese straordinarie militari presentato al Parlamento prima della sua nomina, ed ora lasciato a lui come spinosa eredità.

Certo il San Martino, per le sue doti e per i suoi precedenti, era indicatissimo [illegible] per qualche altro alto e delicato posto, che è vacante pur esso da tempo, e che gli avrebbe dato occasione di rendere, con l'opera e col consiglio, diuturni eminenti servigi alla Corona.

Ma poichè le condizioni del momento lo hanno chiamato alla successione del San Marzano, non rimane che rallegrarci anche di questo, per lui e per il Paese.

Il Consiglio dei ministri.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 22,25:

Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri. Oltre agli affari di ordinaria amministrazione, in esso si sono ventilate alcune questioni di carattere urgente e relative ai progetti che già si trovano davanti al Parlamento.

Come venne accolto il manifesto dell'Estrema Sinistra.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 21,35:

La repubblicana *Italia*, dopo aver osservato malinconicamente, come anche i giornali popolari si siano limitati a riprodurre il manifesto dell'Estrema Sinistra senza alcun commento, aggiunge: « Il manifesto, per avere l'eco desiderata, avrebbe dovuto essere scritto e lanciato dall'Estrema prima di uscire dalla Camera. »

L'*Italia* ritiene che il manifesto avrebbe dovuto completarsi colla dichiarazione delle dimissioni in massa dei deputati dell'Estrema.

Le prossime manovre della squadra del Mediterraneo.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 21,40:

Nel pomeriggio il Duca di Genova si è recato al Ministero della marina per conferire con Bettolo e prendere le istruzioni intorno alle prossime manovre della squadra di difesa del Mediterraneo.

La squadra si viene ora concentrando a Gaeta, ed al principio della prossima settimana il Duca di Genova andrà ad assumerne il comando.

Per la costruzione di nuovi vagoni ferroviari.

Roma, 7, ore 21,5. — Il Comitato superiore delle strade ferrate oggi ha dato parere favorevole per la costruzione di 1000 carri e carrozze di varie classi, e carrozze-vagone per conto della Rete Mediterranea.

Dal Re — Offerte al Papa.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 16,40:

Oggi il Re ricevette l'ambasciatore Lanza e l'ammiraglio Magnaghi, comandante il 3.o Dipartimento marittimo, ed il deputato Romanin-Jacur.

I marinai inglesi consegnarono stamane al Papa un rilevante obolo in lire sterline.

In onore dei maestri benemeriti.

Ci telegrafano da Roma, 7, ore 20,10:

Ai maestri elementari, che conseguirono un assegno vitalizio per benemerenza, ed a cui il Re di *motu proprio* recentemente ha conferito il grado di cavaliere della Corona d'Italia, il ministro Baccelli ha donato le insegne corrispondenti, ed ha avvertito i provveditori agli studi che egli desidera che la consegna delle insegne stesse sia fatta nel modo più solenne alla presenza delle Autorità, dei colleghi maestri, degli scolari e dei più ragguardevoli cittadini, per dimostrare che tanto il Re quanto il Governo intendono pubblicamente di testimoniare di quanto onore vogliono circondare coloro che compiono con zelo e con decoro la nobilissima missione di educatori del popolo.

La pubblicazione del Bollettino Militare rinviata.

Roma, 7, ore 20,45. — Oggi non si è pubblicato il *Bollettino Militare*, nè il *Giornale Militare*.

La malattia del cardinale Parocchi.

Roma, 7, ore 21,25. — Gli ultimi telegrammi da Orte segnalano un lieve miglioramento nelle condizioni di salute del cardinale Parocchi, affetto da male cardiaco.

Onoranze al prof. Degubernatis.

Roma, 7, ore 22,20. — Oggi, in occasione del giubileo scientifico del professore Degubernatis, la studentesca gli ha offerto un elegantissimo albo di pittura, una medaglia d'oro e un albo di autografi delle più spiccate notabilità letterarie italiane e straniere.

Un'ordinanza sanitaria.

Roma, 7 (*Stefani*). — Un'ordinanza in data d'oggi revoca il divieto di introduzione delle lane greggie dai paesi colpiti da peste, già stabilito in base all'articolo 4, comma *D* dell'ordinanza 3 maggio 1897.

Lo stato delle campagne.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 7:

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo. La decade si svolse sfavorevolissima all'agricoltura in quasi tutta l'Italia. Le pioggie eccessive, cadute sull'intera penisola, meno che nella regione Meridionale Adriatica, e le basse temperature ritardarono il regolare sviluppo della vegetazione e l'esecuzione dei lavori campestri di stagione. Per questo rispetto lo stato generale delle campagne, che pur si mantiene soddisfacente in Piemonte, in Lombardia e in parte delle Marche e della regione Meridionale Adriatica, lascia più o meno desiderare altrove.

Così le condizioni del frumento sono meno buone in Liguria, Emilia, Toscana e nella regione Meridionale Mediterranea; qua ingiallisce, altrove dirada o è infestato da erbacce, altrove ancora in ritardo. Quasi ovunque, specie nell'Italia Centrale e Meridionale, il terreno è ormai preparato per la semina del granoturco, ma al compimento di essa è necessario il tempo buono. I pascoli scarseggiano per la mancanza di sole nell'Emilia, e il bestiame ne soffre; si presentano invece bene nella regione Meridionale Mediterranea. Gli alberi in fiore hanno sofferto, per le intemperie, in Liguria, nelle Marche e nelle provincie di Foggia e Bari. Gli olivi promettono bene in quel di Lecce.

Le condizioni generali della campagna sono invece molto buone in Sicilia, benchè anche quivi qualche danno si sia verificato per i forti venti e per la nebbia, negli agrumi e nei mandorli.

Uno straripamento del Tevere.

Roma, 7, ore 21,15. — A causa del tempo piovoso che si ebbe di questi giorni, il Tevere ha straripato a San Paolo fuori mura.

Una nuova grande Società commerciale.

Milano, 7 (*Stefani*). — Nei locali della Banca Commerciale italiana si è costituita oggi la Società commissionaria di esportazione, sorta per iniziativa del segretario capo della Camera di commercio di Milano, col capitale di due milioni di lire, interamente versato e sottoscritto alla sede della Società a Milano.

Il carbone.

Genova, 7 (*Stefani*). — Ieri si caricarono 1294 carri, di cui 569 di carbone per i privati.

Gli allievi ingegneri romani in Liguria.

Ci telegrafano da Genova, 7, ore 18,35:

E' giunta stamane da Civitavecchia la regia nave *Messaggero*, comandata dal capitano di fregata cav. Canali, recando al suo bordo cinquanta allievi della Scuola d'Applicazione degli ingegneri di Roma.

Gli allievi, accompagnati dai professori Cioppi, Meli e Spataro, visiteranno i cantieri navali Odero e Ansaldo e gli stabilimenti metallurgici di Genova, Sestri e San Pier d'Arena, recandosi poi a Milano e a Ravenna.

Fra una decina di giorni riprenderanno imbarco sul *Messaggero*.

Un commento austriaco all'Estrema Sinistra italiana.

Ci telegrafano da Vienna, 7, ore 14,50:

La *Neue Freie Presse*, nella rubrica « *Ausland* », scrive: « Malgrado le minacciose dichiarazioni dei giornali l'*Avanti!*, il *Secolo*, l'*Italia*, il *Giorno*, sembra che l'Estrema Sinistra sia disposta a non riprendere l'ostruzionismo, seguendo il consiglio dei giornali moderati. Ciò sarebbe molto assennato, poichè, caduto il decreto-legge, non rimane, della lotta passata, altro che la questione del perchè veramente si emanò il decreto che fu un grande errore, confessato ora dal Governo stesso rinunziando alla disgraziata legge. »

Uno scontro fra abissini e dervisci.

La *Stefani* ci comunica da **Gibuti**, 7:

« E' giunta qui la voce che sia avvenuto il 19 marzo, a Didiga (Ogaden), uno scontro tra i soldati del degiac Beati, governatore dell'Harrar, e i seguaci del nuovo califfo, apparso in quelle regioni.

Gli abissini ebbero la vittoria.

Menelik invierebbe tuttavia nuovi rinforzi.

Una protesta delle Potenze al Governo cinese.

La *Stefani* ci comunica da **Shanghai**, 7:

Le Potenze hanno diretto al Tsung-Li-Yamen (Ministero degli esteri) una nota con cui chiedono lo scioglimento della Società dei Boxers. Parecchie Legazioni si sono provvedute di guardie navali. Parecchie navi da guerra si trovavano a Taku.

Il colpo sparato contro il principe di Galles era semplicemente a polvere.

Ci telegrafano da Bruxelles, 7, ore 20,45:

Le perizie fattesi ieri ed oggi hanno liquidato l'affare Sipido in un modo veramente inatteso. Pare infatti che si sia potuto stabilire che il Sipido tirò un solo colpo di rivoltella, sparando una cartuccia senza palla. Egli aveva bensì con sè altre cinque palle, ma esse non si adattavano alla rivoltella. Si ordinò subito un accurato esame del vagone reale che si trova a Copenaghen per accertare se portasse le vestigia del proiettile.

Un banchetto allo scultore Auban.

Un monumento a Garibaldi a Parigi?

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 7:

La Lega franco-italiana ha offerto oggi un banchetto ad Auban, autore del monumento a Garibaldi a Digione. Presedeva il professore Carlo Dejob. Assistevano parecchie notabilità della colonia italiana, e si pronunziarono numerosi discorsi in omaggio alla memoria di Garibaldi e inneggianti all'unione dell'Italia colla Francia.

Si è costituito un Comitato per l'erezione di un monumento a Garibaldi a Parigi.

Aiuti marocchini contro la Francia.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 14,35:

Si afferma che dopo la presa di Insalah il colonnello Ei ha trovato la corrispondenza del pascià locale con il Governo marocchino, che gli forniva le armi.

Un altro duello per la questione Lubersac.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 18:

Oggi vi fu il duello fra il conte Dion, che fu già padrino di Lubersac, col conte Saint-Alary, ex-padrino del Rothschild. Al sedicesimo assalto Saint-Alary venne ferito al braccio.

L'inaugurazione del "Vieux Paris".

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 18,45:

Oggi si è inaugurato alla presenza di Loubet, dei ministri e delle Autorità il *Vieux Paris* con una festa a beneficio dell'Associazione dei giornalisti parigini.

Il *Vieux Paris* è una ricostruzione, fatta in occasione dell'Esposizione mondiale, di alcuni fra i più caratteristici edifici del Parigi medioevale.

Nell'Accademia Goncourt.

Ci telegrafano da Parigi, 7, ore 22,35:

L'Accademia Goncourt, composta di Hennique, Geffroy, Mirbeau, dei fratelli Margueritte, Rosny, Huysmans, si è adunata oggi per eleggere tre membri, in sostituzione dei morti. Si elessero Bourges, Léon Daudet e Descaves.

Ferdinando di Bulgaria in Russia pel suo matrimonio.

Ci telegrafano da Costantinopoli, 7, ore 12:

Alla fine della prossima settimana l'ambasciatore russo Sinowsk si recherà a Pietroburgo per presenziare alla visita che farà il principe Ferdinando di Bulgaria allo tsar.

⁂

Ci telegrafano da Monaco (Baviera), 7, ore 16:

La principessa Clementina Saxe-Coburgo e Gotha, madre del principe Ferdinando di Bulgaria, comunicò da Sanremo ad un suo congiunto, qui dimorante, che il suo figlio Ferdinando prossimamente sposerà, con l'adesione dello tsar, la granduchessa Elena.

(La granduchessa Elena-Vladimirowna, come l'indica il secondo nome, è figlia del granduca Vladimiro, zio dello tsar attuale. Essa è nata il 17 (29) gennaio 1882. — *N. d. R.*).

NELLO CHARI.

Il massacro della missione Bretonnet.

Marsiglia, 6 aprile.

(Belli) — Il corrispondente da Dunkire del *Petit Marseillais* comunica a questo giornale una lettera dell'ufficiale di marina Bruel, della Missione Bretonnet, massacrata nello Chari. Ecco qualche brano interessante.

La Missione Bretonnet si componeva di 5 bianchi, 2 interpreti arabi e 30 senegalesi. Uno solo di questi uomini ha potuto fuggire e raccontare la tragedia. La Missione Gentil è tosto partita con 350 uomini per vendicare il massacro, e si è trovata di fronte a 15 mila nemici, capitanati da Rabah, il grande bandito dell'Africa Centrale. Il combattimento di Kouno, incominciato alle 9, è terminato alla notte. La battaglia è stata terribile. La Missione ha avuto 1 sottufficiale ucciso, 2 ufficiali feriti, 40 uomini uccisi e 80 feriti. Venuta la notte ed avendo troppi feriti per continuare, la Missione si è ritirata, dopo aver ferito Rabah, ucciso il suo luogotenente e 5 mila uomini (?). Il giorno dopo il nemico era fuggito.

Lo scrivente comunica pure che è stato appreso al forte Archambault che una Missione è giunta ad installarsi a Digua, dopo aver scacciato Rabah, che vi si era rifugiato. Non conoscono però se sia una Missione francese o germanica. « Sia come vuolsi — aggiunge — essa ci renderà un servizio..... »

Esercizi guerreschi in Francia.

Marsiglia, 6 aprile.

(Belli) — Quest'oggi giungerà nel porto di Marsiglia la squadra francese del Mediterraneo.

Anche ieri continuarono gli esercizi d'imbarco della guarnigione di Marsiglia. Ottocento uomini, in tenuta di guerra, furono imbarcati in 20 minuti.

NELLO SPECCHIO

Massimo entrò, sui passi del servitore silenzioso, che non era più *quello*: un altro. Giovanni! Il nome tornò un istante alle labbra del giovane: e poco dopo si sorrise di averlo rimormorato come il nome di una antica amante. Povero Giovanni! Com'era discreto e piacevole! Questo appariva più diplomaticamente chiuso, l'aria compunta e in un protettrice, di un servo altolocato che si piega alle differenze sociali del presente, ma pensa in cuor suo che i servi di gran casa dovrebbero passare avanti a tutti.

Infatti egli passava davanti, indicava a Massimo il breve cammino già noto. Che leggero odor d'ambra! Massimo lo ricordava: quello non era mutato. Gli pareva, ora, un odore di giovinezza lontana, che si diffondesse come un saluto interno a lui, che venisse da qualche camera chiusa ove la sua giovinezza dormiva. E il sorriso gli si intenerì sulla bocca, e il cuore gli si intenerì nel petto, un poco, ed egli entrò nel salotto leggermente commosso....

Il servo lo lasciò, dopo aver scostate le tende, dopo avergli fatto un inchino che pareva volesse dire: Non temete di nulla; io posso proteggervi. E, rimasto solo, Massimo interrogò l'odor d'ambra, il parato gridellino della tappezzeria, i mobili di cui alcuni, nuovi, meravigliavan dall'interrogazione e non sapean che rispondere. Chiedeva, Massimo, dove fosse andata una visitatrice antica; se il tempo trascorso non le avesse rubato le grazie della persona, non avesse velato nella sua voce le vibrazioni così dolci d'allora....

— Perchè non siete più venuto a vederci? — gli aveva detto la signora Giulia, un giorno.... — La domenica io sto sempre in casa.... Verrete? Una volta venivate più spesso....

Ah! sì. Egli ci andava per trovar Violante. Questa non poteva riceverlo sempre in casa sua, e il salottino della buona amica era così compiacente! Tutte le domeniche ci si incontravano in visita: Giulia chiudeva un occhio, fingeva di nulla sapere, chiacchierava colle altre amiche, cogli altri visitatori, lasciava che i due potessero susurrarsi qualche piccola parola, insinuata tra un biscotto e l'altro, coperta da un piccolo tintinno del cucchiaino sulla tazzetta del tè.

Quando la conversazione generale improvvisamente cadeva, si udiva talvolta quella parolina segreta restare a mezz'aria, perdersi in una interiezione o in un colpo di tosse. Quando la tazza di tè era vuota, prendendola cerimoniosamente dalle mani di Violante, Massimo notava che un po' di zucchero vi era rimasto al fondo: ed egli paragonava sorridendo la piccola tazza al suo cuore....

Care, care visite! Non ne uscivano insieme, per non dar nell'occhio. Talvolta ella usciva prima. Massimo ammirava, come se ogni volta gli tornasse nuova, la sua natural grazia nel salutare, il bel mantello di pelliccia che le arrotondava le spalle giovani e ch'ella riportava in su con un atto quasi voluttuoso; il suono infantile della sua voce che diceva buon giorno, buona sera, a rivederci, a domani, a fra poco, distribuendo tutte quelle piccole monete della gentilezza mondana con tanta prodigalità come se l'anima sua fosse satura di bontà e di felicità....

Quando arrivava a lui gli porgeva la mano come agli altri: ma egli sentiva la mano tremare un poco, indugiare, così dolcemente, come se palpitasse. E quand'ella era partita, gli pareva che l'eleganza e l'allegria di quel salottino se ne fossero andati con lei: che il profumo d'ambra diventasse un rimpianto, che la tappezzeria si velasse di tristezza e non inquadrar più la bella figura. Invano le altre signore seguitavano o con lui o con altri il loro grazioso cicaleccio. Egli non ascoltava più. Ecco: ella scendeva le scale; ecco, ella saliva in carrozza; ecco, ella andava a piedi (era questo sempre il dilemma) ecco ella arrivava a casa sua....

Una volta, dopo un bisticcio, egli era uscito qualche minuto più tardi di lei, col cuore pieno d'amarezza e di infelicità: di quella amarezza e di quella infelicità dei venticinque anni, che sembrano così profonde soltanto perchè sono fatte di nulla. E, uscendo, l'aveva incontrata, lì, sul marciapiede, alta, rosea e bionda nella sua pelliccia preziosa, frusciante sull'asfalto, lucido pel gelo, le sue gonnelle di seta. E che gioia quel giorno! Ella lo aveva dunque aspettato? E dopo, tutte le volte, uscendo, egli l'aveva sempre cercata, inventando anche dei pretesti di bisticci per poter ottenere, dopo una riconciliazione, in quella via signorile e solitaria dove, più assai che nel salotto, poteva guardarla a suo agio e aspirare il suo profumo, e dirle tante cose tenere e sciocche....

E poi? Poi anche questo era finito, comunemente; con un tradimento, con un ostacolo? Massimo, adesso, non avrebbe neppur più saputo dirlo. Era finito. Ricordava di aver sofferto, allora, e di aver creduto di soffrire, di aver passato delle ore davanti alla sua porta che non si apriva, di aver quasi versato una lagrima nel salotto di Giulia, tra una signora grassa che parlava di politica e un signore calvo che parlava d'amore. Poi ricordava di esser partito per la Riviera, di aver meditato leggendo [illegible] morti sentimentali in un tramonto [illegible] in un mare azzurro, di essersi [illegible] giorno che una bella inglese lo [illegible] di aver di nuovo trovata bella la vita. Violante si era presa giuoco di lui! Tanto peggio. Era una donna che non valeva la pena di amare..... Pure, perchè [illegible] come un tenero un ritorno del [illegible] non era più stato da Giulia?

II.

Anche a [illegible] l'odor d'ambra, il parato gridellino, i mobili antichi e nuovi non risposero.... Muti. Rispose invece, dalla stanza vicina, un riso arguto, femminilmente giovane e fresco; e alcune voci parlottarono basso di là della portiera.

— Che c'è? — domandò a sè stesso Massimo.

Egli era venuto proprio apposta per non trovar troppa gente; l'idea di rivedere quel salotto ingombro, di ridire cose di cui ormai era sazio, non gli sarebbe piaciuta. Pure, quello non era il riso di Giulia;

un riso profondo e gutturale di donna voluttuosa, di quelli che fanno palpitare la gola come per un bacio prolungato..... Una visitatrice, dunque! La portiera fu sollevata, apparvero nel vano due figure. La prima venne incontro a Massimo, gli tese amichevolmente la mano.

— Voi, voi! Io non volevo credere al servitore quando mi disse il vostro nome....

Per una bizzarria, Massimo pensò quale dovesse essere stata la faccia dell'altero servitore davanti al dubbio della sua padrona, e ne sorrise. Poi, temperando il sorriso, disse qualche parola di scusa e di compiacenza.

— Credevo che aveste paura delle risurrezioni — disse la signora, concludendo.

— Nulla è mai risuscitato — aggiunse Massimo.

— Credete! Non scandalizzarti, Valentina. Il signore parla per metafore. Vi presento la signorina Valentina, una mia nipote....

Massimo vide che la figura della giovinetta era argata come il suo sorriso, e che il sorriso per esser come lei, avrebbe dovuto esser biondo. Ma gli occhi avevano qualche cosa di leggiadrissimamente perfido, pur nella loro innocenza, sembravan mutevoli come un'acqua, come quelli di....

Silenzio! Nulla riesumato, ripetè Massimo a sè stesso. Mentre la conversazione si avviava, egli involontariamente fu tratto a guardare ancor la fanciulla. Ella non rideva più, ora: taceva; le mani allungate sul grembo, in attitudine pensosa. Contro la finestra, contro le tende scostate, tra cui apparivan li alberi del giardino, il profilo della giovinetta prendeva realmente un'espressione singolare; diafano e leggero e irreale pareva, suscitato più tosto dalla memoria che vivo nella realtà. Invincibilmente richiamava esso a Massimo il pensiero di un altro, come questo fine, ma più altero e più deciso, di un'altra testa come questa bionda, ma di un biondo più regale e più fulvo. Tanto che, per evitare distrazioni, ei dovette rivolgere lo sguardo e animare di più il discorso colla signora Giulia.

La quale, Massimo vedeva, era in quel poco tempo discretamente invecchiata. Il tempo si vendica di più sulle floride donne della loro floridezza; ed ella pareva già ormai una donna matura, convinta e contenta, schiva ormai d'ogni civetteria e d'ogni intrigo. E una sottile malinconia cresceva nel riguardante. Come le cose eran passate; come le donne, anche! Forse anche Violante, se fosse stata lì.... Al posto delle antiche ne crescean delle nuove; delle nuove che non sarebbero più per lui o per i suoi simili, ma per gli altri che si avanzavan nella vita lieti, giovani, spensierati, ridenti....

Lieto, giovane, spensierato, ridente, uno sconosciuto si avanzò, preceduto dal servo cerimonioso e sdegnoso. Che questi non ne avesse detto il nome provava che la visita era attesa e il visitatore troppo conosciuto, perchè vi fosse ancora bisogno di quella formalità. Difatti la signora Giulia lo chiamò « Ferdinando », semplicemente, e la signorina bionda parve a Massimo mormorar quel nome con un moto silenzioso delle labbra, come già un tempo Violante soleva mormorare il suo....

— Voi venite tardi, Ferdinando — disse la prima.

Ferdinando si scusò; poi la signora fece le presentazioni, e il nuovo arrivato si trovò seduto vicino alla fanciulla, mentre Massimo avvicinava il suo sgabello alla poltrona su cui era seduta la sua protettrice di un tempo.

— E così, Massimo, che avete a dirmi di nuovo?

— Che comincio a credere alle risurrezioni, e me ne duole....

E com'egli dopo quelle parole taceva, cercò ella di cattivare la sua attenzione, parlando molto. E Massimo non dubitò più ch'ella lo facesse a disegno quando vide che gli altri due parlavan tra loro a voce bassa. Come lui, un tempo!

— Una tazza di tè, volete?

Egli accettò sorridendo. Le tazzine erano ancora uguali, egli le riconosceva bene. Quel volo di ciocche violette che s'inseguivano sul bianco-giallo della porcellana antica! E per un ritorno d'idee le tazzine gli fecero ricordare Vinovo, dove esse eran nate e dove, in un giorno d'autunno, era nato il suo amore per Violante. Risurrezioni, risurrezioni!

Un colpo di tosse! Nel silenzio improvviso la signorina bionda tossì; Ferdinando tintinnò il cucchiaino.

— Che guardate? — disse la signora Giulia a Massimo.

— Ah! Perdonate: io sono rimasto un po' fatuo: e mi guardavo nello specchio.

— Gli specchi sono traditori! — aggiunse ella, sbadatamente, sorridendo.

— Volete dire traditrici — corresse Massimo, alzandosi.

Filippo di Poss.

Per i telefoni interni ed internazionali.

Siccome le vicende parlamentari non permettevano di sperare in una sollecita discussione ed approvazione del progetto sul servizio telefonico, il Governo aveva presentato un progetto di legge per prelevare sulla parte straordinaria del bilancio delle poste e telegrafi la somma di 700,000 lire per la costruzione di linee internazionali e di linee interne.

Le linee internazionali devono comprendere la Torino-Lione e la Genova-Marsiglia, per le quali il Governo italiano è impegnato verso quello francese dalla Convenzione conclusa nel luglio 1899; inoltre la Milano-Zurigo.

Quanto alle linee interne, nella brevissima relazione con cui l'on. Mazziotti riferisce sul progetto ministeriale, si dice: « Ma quali saranno le linee interne che dovranno costruirsi con quella somma? Dovrà forse lasciarsi al Governo la scelta? E' sembrato alla vostra Commissione preferibile di determinare la preferenza per quelle linee interne che servano a collegare le linee internazionali con la capitale del Regno, ed in questi sensi ha modificato l'articolo. »

L'articolo unico del progetto rimane adunque così concepito:

« E' autorizzata nella parte straordinaria del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi la spesa di L. 700,000 per la costruzione di linee internazionali e di linee interne che le colleghino alla capitale del Regno.

« Tale somma sarà ripartita in due esercizi, nella misura seguente:

« Esercizio 1899-1900	L. 400,000
« Esercizio 1900-1901	» 300,000
« Totale	L. 700,000. »

Speriamo che al riaprirsi della Camera il Ministero sappia far approvare con la massima sollecitudine questa leggina e faccia intraprendere subito i lavori per le linee in questione. Si tratta, ormai, non più soltanto di una pubblica comodità e di un pubblico interesse, ma e dirittura di vero decoro nazionale, per non rimanere l'ultimo paese civile in fatto di telefoni, grazie all'anarchia degli impianti e all'indolenza dello stato ufficiali.

Per un incidente di confine.

Abbiamo da Lugano, 6:

La notte del 18 febbraio scorso, sulla strada cantonale Croglio-Ponte-Tresa, alcune guardie doganali esplosero dei colpi d'arma da fuoco contro alcuni contadini di Croglio, che passavano in territorio svizzero e vennero scambiati per contrabbandieri.

Il Governo ticinese fece rapporto della cosa al Consiglio federale.

Di questi giorni il Consiglio federale ha comunicato al Governo ticinese che, viste le spiegazioni fornite dal Ministero italiano, ritiene liquidata la cosa, non trattandosi che d'una applicazione dei regolamenti, molto severi, da parte dei doganieri italiani.

Dalle spiegazioni di cui sopra, risulterebbe che alcuni colpi di rivoltella furono infatti esplosi da un doganiere, unicamente all'intento di avvertire i suoi compagni che dei contrabbandieri tentavano di oltrepassare la frontiera; ma che i proiettili, data la distanza del territorio svizzero in cui i colpi furono esplosi, vi giunsero affatto inoffensivi.

Il duca d'Orléans lascia per sempre l'Inghilterra.

Il duca Filippo d'Orléans ha dato ormai tutte le disposizioni per la vendita della sua proprietà di York House, nei dintorni di Londra.

York House è una proprietà che data dal diciassettesimo secolo, e fu costrutta dal conte di Clarendon, grande storico e cancelliere inglese.

Questa però non è la sola proprietà che il duca d'Orléans cerca di vendere.

Infatti ebbero già luogo delle trattative anche per la vendita delle terre e delle cacce di Chipping Norton, nell'Oxfordshire, che il principe ereditò dallo zio, duca d'Aumale. Il momento però non è ben scelto per la vendita di proprietà di questo genere, ed è facile prevedere che dovrà aspettare parecchio un acquirente. Intanto è certo che il duca d'Orléans, che ora sta visitando le sue proprietà in Sicilia, ha lasciata l'Inghilterra per non farvi più ritorno.

Così vengono a finire le lunghe relazioni delle case di Borbone e d'Orléans con qual paese in cui si sono succedute ben cinque generazioni di principi francesi: Luigi XVIII e Carlo X, Luigi Filippo e la regina Amelia; d'Aumale e Joinville; il conte e la contessa di Parigi; il duca d'Orléans e parecchi altri ancora.

Dopo la famosa lettera indirizzata dal principe Filippo al caricaturista del Rire, Willette, la sua dimora in Inghilterra era divenuta affatto impossibile. Forse la lettera del principe di Joinville avrebbe potuto rimediare, in parte almeno, all'errore dell'Orléans, se la lettera non fosse stata semplicemente apocrifa!

Allontanato dai circoli di Londra, avversato dall'aristocrazia inglese, tenuto lontano dalla famiglia reale ed inviso alla popolazione, Filippo d'Orléans non aveva altro partito da prendere che quello di lasciar l'Inghilterra; ciò che appunto ha fatto.

Ora si dice ch'egli voglia stabilirsi in Ungheria; ma la cosa è molto dubbia, tanto più che l'Ungheria è troppo lontana perchè si possano recare con qualche frequenza i suoi amici dei circoli cattolici e della « Gioventù realista », che hanno bisogno di ricevere continuamente da lui istruzioni e consigli per la condotta del partito.

I lavori al Sempione.

Brigue, 6 aprile.

Al 31 marzo lo stato dei lavori era il seguente:

Lato nord (Brigue) metri 2770: progresso del mese metri 177.

Lato sud (Iselle) metri 1992: progresso del mese metri 154.

Lunghezza complessiva metri 4762, dei quali 331 rappresentano il lavoro del mese di marzo.

La vita che si vive

Leggo in un giornale che in Lapponia non ci sono nè guardie nè carabinieri.

Ogni cittadino compie da sè l'ufficio di tutore della legge.

Così se per caso — molto raro, del resto — un cittadino ha la sventura di commettere qualche reato, si reca subito colle proprie gambe dal giudice, il quale, alle volte, si trova distante centinaia di chilometri.

Il giudice lo condanna, ed il reo, sempre colle proprie gambe, va a scontare la pena inflittagli.

Io m'immagino come si svolgerà la scena.

Un lappone uccide, per ragioni di giuoco, un amico.

I compagni presenti alla scena, vedendo che il morto è.... morto, lo prendono e lo sotterrano; l'omicida, il quale è completamente ubbriaco, dà la buona sera a tutti e ritorna, barcollando, a casa, ove passa tranquillamente la notte dormendo e russando.

Nel mattino dopo si sveglia, e, da buon padre e laborioso cittadino, pensa a quello che deve fare nella giornata.

— Oh! vediamo un po'. Incomincerò coll'andare a raccogliere un po' di legna nel bosco, poi andrò a dar da mangiare alle foche, poi a seminare un po' di grano, poi..... *(Ricordandosi ad un tratto)* Oh! perbacco! adesso che mi ci viene; ieri sera ho ucciso un uomo. Ma sicuro! Che bestia, me ne ero dimenticato! Allora, prima di ogni altra cosa, debbo andare a farmi condannare.

E, senz'altro, si mette in marcia.

La moglie, vedendolo da lontano:

— Ehi! Tonio, ascolta.

— Non ho tempo, cara. Addio.

— Ma dove vai così in fretta?

— Vado in prigione.

— Ma ascolta un momento prima.

— Non posso; sono già in ritardo. *(Via di corsa)*

⁂

Dopo due ore di marcia arriva finalmente, trafelato, dal giudice, il quale se ne sta tranquillamente fumando la pipa.

— Che cosa volete, buon uomo?

— Scusi Vostra Signoria Illustrissima se vengo a disturbarla. Siccome ieri sera ho ucciso un uomo, sono venuto a pregarla di darmi il castigo che mi sono meritato.

Il giudice, aggrottando le ciglia:

— Ma siete ben sicuro di averlo ucciso?

— Come è vero Dio, giuro che non inganno Vostra Signoria.

— Ma vi avrà certamente provocato colui.

— Nossignore. Il poveretto era docile e buono come un agnello.

— *(Severamente)* Pensate bene a quello che dite, accusato. Mi avete detto la pura verità?

— Purissima, Eccellenza.

— Il caso è grave. Dovrei condannarvi alla prigione.....

— La Signoria Vostra faccia quanto crede.

— Ma siccome le prigioni sono piccole ed i pochi posti disponibili sono già occupati, vi condanno all'impiccagione.

— Come vuole, Eccellenza.

— Un momento. Siccome però il boia è in questi giorni influenzato, vi ordino di impiccarvi con le vostre mani.

— Sissignore.

— Siete pratico di auto-impiccamento?

— Non ho mai provato ad impiccarmi da me; ma ho degli amici che mi aiuteranno.

— Allora andate pure.

— Arrivederci, Eccellenza.

— Sì, ma al più tardi possibile.

Ed il buon giudice si risiede e riprende la sua pipata.

⁂

Carlo V, che parlava tutte le lingue europee, soleva dire che l'italiano è degno di essere parlato coll'amico, la francese con l'amica, la spagnuola cogli dèi, la fiamminga con se stesso, l'inglese colle oche, la tedesca coi soldati, l'ungherese coi cavalli e la boema col diavolo.

⁂

Dizionario degli scettici.

Amico. — Persona di cui si può dire tutto il male che si pensa con la scusa del bene che le si vuole.

Bacio. — Favore che costa molto poco alla persona che lo dà, la quale lo fa pagare a caro prezzo.

Dono. — Schiaffo morale, per dirvi: non voglio esservi grato.

Fierezza. — Una cosa ridicola nel ricco; una qualità nel povero.

⁂

La penultima.

Dall'album di un farmacista.

Appena un bambino inflla il primo paio di pantaloni corre istintivamente a cercare le maccece.

Diventato uomo, si dà cura di cercare quelle degli altri.

⁂

L'ultima.

La signora Stupidini è maritata in seconde nozze.

— Toh! — esclama ad un tratto osservando il calendario. — Se il mio primo marito non fosse morto, avremmo dovuto celebrare oggi le nostre nozze d'argento.

— Che peccato — risponde con un sospiro il secondo coniuge — che sia morto tanto presto!

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: Loco - moti - va.

Per oggi: Sciarada:

Al *finale* ed al *totale*
Non affida più il *guerrier*
La difesa del *primier*.

Grave disgrazia causata da imprudenza.

Ci telegrafano da Verona, 7, ore 22,30:

Oggi il ragazzo Marchese Carlucci, di quattordici anni, figlio di un capitano dell'ottavo reggimento di artiglieria, maneggiando una rivoltella del padre, presa dentro un comò, faceva partire un colpo, che lo uccise, perforandogli il cuore.

I genitori paiono impazziti dal dolore.

Il "deficit" di 400,000 lire di un agente.

Mandano da Cesena, 6:

Venne arrestato Nardi Simone, agente della Società miniere solfuree Albani, che ha sede a Milano.

Egli dirigeva gli stabilimenti che la Società possiede a Cesena.

Il Nardi è accusato di appropriazione indebita per una somma che si dice ascenda dalle 160 alle 200,000 lire.

Inoltre avrebbe contratto passività con privati per altre 200,000 lire circa.

Leggera scossa di terremoto a Susa.

Riceviamo da Susa, in data 7:

« Stanotte, alle ore 2,27', dagli strumenti sismici dell'Osservatorio venne avvertita una leggera scossa di terremoto ondulatorio, in direzione sud-nord.

« *Il direttore:* Chiaponzi Ernesto. »

L'estrazione dei consiglieri comunali della città d'Ivrea.

(Stampa) — Nella odierna seduta pubblica questo Consiglio comunale procedeva all'estrazione per la rinnovazione di metà dei suoi membri, prescritta dalla legge.

Dalle ultime elezioni (1898) ad oggi, essendosi resi vacanti quattro posti, di cui uno per dimissioni volontarie e tre per decesso, i nomi da estrarsi erano undici.

Furono estratti i seguenti consiglieri: Betta geom. cav. Secondino, Zanetti cav. Pietro, Gardo Oreste, Chiampo cav. ing. Giacomo, Puglione avv. Augusto, Realis cav. avv. Savino, Braida Lodovico, Sandino avv. Giacomo, Soria Vittorio, Hira avv. Giuseppe e Barbano avv. Vittorino.

Per la linea Arona-Domodossola e Feriolo-Pallanza-Intra.

Pallanza, 7 aprile.

Il Comitato, costituitosi per promuovere la costruzione della ferrovia per Pallanza-Intra, ha deciso di indire un pubblico Comizio, il quale esprima i sentimenti delle nostre popolazioni e dei loro rappresentanti intorno alla importante questione delle linee di accesso al Sempione, ed in particolare per l'allacciamento con Pallanza ed Intra.

Tale Comizio sarà tenuto qui nella sala del teatro Sociale, alle ore 14, di domani domenica, e promette di riuscire solenne.

I drammi di "Villa Carolina"

Una nuova diceria sulla morte della Bertello.

Asti, 7 aprile.

(G. L.) — Alle tante voci che corrono ne va aggiunta un'altra eccezionalmente grave e che porterebbe una parte della questione sopra un terreno assolutamente nuovo.

Si vocifera che la scoperta del veleno nel corpo della povera Sofia Bertello non possa costituire prova alcuna di fatto contro l'Ambrosio, perchè quella infelice signorina invece il veleno se lo sarebbe, e ciò per sottrarsi al prossimo matrimonio col sig. Viotti, perchè — dicono — da lei non troppo desiderato.

Ed io dico che nulla trovo di strano nell'affermazione della dubbia prova a carico dell'Ambrosio, ma non posso assolutamente ammettere l'ipotesi dell'avvelenamento volontario per parte della Sofia, essendo accertatissimo che quella sventurata altro appunto non sospirava che lo spuntare del giorno delle sue nozze.

Questa diceria, la quale tende a migliorare le sorti dei detenuti, aumenta però a carico d'una povera defunta, ha trovato poco'mina credito in città e fuori, anzi fu accolta malamente.

Essa, poi, sarebbe in assoluta contraddizione anche con l'asserto dei medici di Asti e di Torino, e pienamente in urto con le risultanze attuali dell'istruttoria.

Qualcuno vuole che siasi proceduto anche all'arresto della moglie del servo Cavissa, ma ad onta di tutte le più accurate indagini non ho potuto accertare la notizia, che raccolgo per puro debito di cronaca.

Gli esperimenti peritali compiuti a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 7, ore 19,30:

Come si prevedeva, gli esperimenti avvenuti ieri al cimitero di Staglieno, ove, come ebbi a telegrafarvi, si esplosero colpi di fucile sui cadaveri di tre donne, frantumando loro la scatola cranica, hanno prodotto un senso di profonda indignazione e di disgusto nell'intera cittadinanza.

Stamane il *Secolo XIX* e stasera il *Corriere Mercantile* protestavano vivacemente contro questi esperimenti incivili, che veramente offendono la coscienza umana.

I nomi delle tre povere donne: due ragazze morte all'ospedale e una sposa deceduta per infezione puerperale, si leggevano ieri mattina nell'elenco dei decessi comunicato dall'Ufficio di stato civile ai giornali.

Si assicura che le famiglie delle defunte intendono reclamare al ministro guardasigilli contro la condotta dell'Autorità giudiziaria di Genova, che ha ordinato l'orribile strazio delle tre salme, con risultati del resto certamente molto dubbi, non potendosi paragonare le ferite inferte ad un vivo con le lesioni prodotte su cadaveri.

E' anche molto discusso l'eccezionale trattamento accordato al cav. Aurelio Ambrosio dalla Questura di Genova, fino a fissare un convegno fra i rappresentanti dell'Autorità di pubblica sicurezza e l'accusato colpito da mandato di cattura, in uno dei più eleganti alberghi della città, anzichè nell'ufficio di Palazzo Ducale, ove il questore adempie alle attribuzioni della sua carica.

E' anche degno di nota il fatto che il cavaliere Ambrosio, benchè attivamente ricercato, potè viaggiare, senza molestia, dal confine francese a Genova, e attraversare indisturbato le vie della città, ad onta che non fosse munito del chiesto salvacondotto.

Terribile esplosione a Basilea.

Basilea, 6 aprile.

Una caldaia a vapore scoppiava ieri l'altro in una delle celebri officine Oser-Thurneisen e C. Malgrado il grande spessore delle pareti, le scheggie furono lanciate con violenza straordinaria a grandissima distanza; il muro ne è tutto crivellato, e la tettoia forata in diversi punti. Parecchie delle vetrate di sostegno della tettoia vennero spezzate.

Una donna che passava di là per recare da desinare al marito fu uccisa, insieme al figlio, che l'accompagnava.

Parecchi operai sono feriti, alcuni gravemente. Fortunatamente la maggior parte aveva già abbandonato lo stabilimento.

I danni si calcolano a oltre 100,000 lire.

Una testa in una pentola.

Un piemontese in una fogna.

Marsiglia, 6 aprile.

(Stampa) — Tre spazzini municipali, Martino Pascal, Alessio Mallet e Pietro Milante non furono poco sorpresi ieri quando, nello scaricare un carretto d'immondizie, rinvennero una testa d'uomo, recisa di fresco, in una marmitta di terra. Spaventati, e credendo ad un delitto, resero tosto avvertita la Polizia, la quale, fatta trasportare alla Morgue di San Piero la lugubre marmitta, ne fece subito eseguire l'autopsia dal dottor Havard.

Presso la testa, la quale appariva appartenere ad un uomo sulla sessantina, era pure un cappello di feltro duro, con l'etichetta d'una cappelleria della rue St.-Ferreol, e recante un *M* in carattere dorato.

Era quello il cappello della testa recisa? Chissà..... L'autopsia però ha rivelato trattarsi di un pezzo anatomico, recante ancora le tracce ben visibili d'istrumenti chirurgici. Resta ora a sapere come questa testa.... è andata a finire la testa in un carretto d'immondizie, ciò che sarà, senza dubbio, assai difficile.

— Chi può raccontarla bella è l'operaio Luigi Rinobini, piemontese. Costui, lavorando stamattina per certe riparazioni in una fogna profonda della Rue Académie, volle aprire la lanterna che lo rischiarava, e si vide tosto in mezzo alle fiamme, prodotte dal gas sviluppati dalle secrezioni immondizie.

Per fortuna due passanti ritardatari hanno udito le sue disperate grida di soccorso, lo hanno estratto dalla singolare fornace, e dopo avergli rapidamente strappate di dosso le vesti infiammate, lo hanno condotto alla Ferronnerie, dove gli hanno trovato numerose bruciature, per fortuna non pericolose.

Un terribile dramma in un ospizio.

Telegrafano da Tolone ai giornali di Parigi:

« Un pazzo rinchiuso nell'Ospizio Civile di Tolone si è divorato il braccio sinistro a dentate, strappandosi la carne e mettendo l'osso a nudo; fortunatamente l'arteria non è stata intaccata.

« Mentre si svolgeva questo orribile dramma, la famiglia del pazzo tentava la scalata di un muro dell'Ospizio per arrivare fino a lui e portarlo via di sorpresa. Gli impiegati dello stabilimento si ne accorsero, e, colle rivoltelle in pugno, si opposero all'esecuzione di tale disegno. »

REATI E PENE

La sentenza nel processo Chiappori e compagni.

Ieri, alle ore 14,30, nella sala delle udienze il pretore urbano, avv. Margara, diede lettura pubblica della sentenza nel processo Chiappori e compagni.

In essa il magistrato dice che non è suo compito giudicare se col chiedere la Costituente si reca o no offesa alle nostre istituzioni. Tenuto però conto del significato che i partiti sovversivi hanno dato al grido di: *l'ivala Costituente!*, gettato in Parlamento dai rappresentanti dei partiti estremi; e tenuto conto pure che gli imputati hanno tale grido emesso in circostanze di tempo e di luogo che avrebbero potuto provocare un perturbamento pubblico; giudica che le grida stesse debbano ritenersi di carattere sovversivo; e perciò condanna il Chiappori e l'Uccelletti alla pena di 15 giorni d'arresto; il Cerrato e il Balossi a giorni 10.

La lettura della lunga ed elaborata sentenza viene ascoltata in silenzio.

Gli amici salutano i condannati e sfollano quietamente la sala.

Quando però il carrozzone cellulare si allontana per ritornare alle carceri, i pochi amici rimasti rinnovano i saluti con un battimano.

Fucilate contro un medico.

(Corte d'Assise di Cuneo).

Cuneo, 7 aprile.

(Prov) — Nei passati giorni dinanzi a questa Corte d'Assise si è svolto un processo, che, per la qualità dell'imputazione — premeditato mancato omicidio — e la condizione dei protagonisti, riuscì interessantissimo.

Gli imputati sono Petiti Antonio, possidente, e Centineri Giuseppe, suo servo, ambidue di Castiglione Tinella, al giudizio della nostra Corte d'Assise.

Il 3 luglio scorso il dottore Calosso Michele, di Castiglione Tinella, si recava ad Alba in vettura in compagnia di un certo Gandolfo Fortunato, quando a metà strada, in luogo appartato, da folti ed alti cespugli vennero esplosi due colpi di fucile, dai quali i viaggiatori riescirono illesi, mentre il cavallo riportava parecchie lesioni, causate da pallini di grosso calibro.

Denunziato il fatto, l'arma dei carabinieri non tardò a scoprire l'autore delle fucilate nella persona del Centineri, siccome colui che più volte, in compagnia del Petiti, suo padrone, aveva proferito minacce contro il Calosso ed altri.

I due prevenuti, essendo stati condannati a trenta mesi di reclusione, riconfermati dalla Corte d'Appello, per lesioni, credevano che, causa della loro condanna, fosse stata la perizia del dott. Calosso nonchè le testimonianze di alcune altre persone; furono anzi uditi dire che volevano ammazzarne tre o quattro.

Il Centineri si rifugiò a Ginevra, e da questa città, forse non troppo soddisfatto del trattamento usatogli dal padrone, dirigeva a questi e ad altri continue lettere, insistendo pel guiderdone promessogli, minacciando e rendendosi perciò reo confesso del delitto ascrittogli. Diverse lettere furono sequestrate, e si arrestò il Centineri e il Petiti.

All'orale dibattimento il Centineri non nega il misfatto, asserisce che fu mandato dal Petiti, che gli promise una data somma; il Petiti nega qualsiasi partecipazione.

Sfilano moltissimi testimoni; vengono rilevati incidenti su incidenti, continui battibecchi; viene persino messo sotto riserva un testimonio.

Accanita fu la lotta tra Difesa, Parte civile e Pubblico Ministero. Ben ventotto furono i quesiti proposti ai giurati, i quali oggi, alle 12, pronunciavano un verdetto negativo pel Petiti ed affermativo pel Centineri, per cui la Corte mandava assolto il Petiti, e condannava il Centineri ad anni 16 di reclusione ed accessori.

Presidente: Bolognini; Pubblico Ministero: Rovere; Parte civile: Serra e Ardoino; difensori: Cocito, Galimberti, Gioelli e Calissano; cancelliere: Sara.

SPORT

I provvedimenti per gli scandali alle corse ciclistiche.

In seguito ad ulteriore decisione della Giuria e della Direzione del Veloce-Club Torinese, i corridori formanti la prima e la terza batteria della *Corsa di consolazione* di giovedì scorso vennero tutti esclusi dalle corse d'oggi, le quali avranno luogo coi rimanenti corridori iscritti, cioè quindici dilettanti e dodici professionisti.

Al verdetto della Giuria non aggiungiamo parola. Questa la diremo a favore degli impiegati addetti al servizio del totalizzatore, che con scrupoloso zelo hanno sempre disimpegnato il loro difficile compito.

Il torneo di Bologna.

La Commissione esecutiva del grande torneo di scherma, che si svolgerà a Bologna nei giorni 16, 17, 18, 19 e 20 maggio, ha stabilito di adottare per tutte le gare di classifica e di girone il bottone di sicurezza e il marcatore.

Ai concorrenti al torneo le ferrovie Adriatica, Mediterranea e Sicula accordano grandi ribassi.

Mostre zootecniche.

Il Governo francese avendo anticipato di circa 15 giorni la data dell'apertura del *Concorso internazionale zootecnico*, già stabilito pel 21 giugno prossimo, la Società Zootecnica ha dovuto di conseguenza anticipare di altrettanto la sua Esposizione, per dar la possibilità agli animali, che già destinerà a sue spese alla grande Mostra parigina, di raggiungere in tempo utile la loro destinazione.

Le *Mostre zootecniche torinesi* restano quindi fissate definitivamente dal 19 al 24 maggio prossimo, e quindi le relative iscrizioni si chiuderanno il 20 aprile corrente anzichè il 15 maggio, come era prestabilito.

I giorni fissati pel *Concorso ippico* restano immutati, e sono, come si è già pubblicato, il 13 e 14 maggio.

LE PREVISIONI DEL TEMPO (1)

Antichità dello studio — Le previsioni del tempo antiche, medioevali, moderne — Lucrezio ed il "De rerum Natura" — Virgilio e le "Georgiche" — Scienza popolare vera e falsa — Alamanni e la "Coltivazione dei campi" — Chiabrera e il "Presagio dei giorni" — Previsioni scientifiche — Pioggie e nevi colorate — Nubi di ghiaccio, di neve, di acqua — Previsioni delle brine — Speranze dei meteorologi.

Antico quanto l'uomo, perocchè innato è nella natura nostra il desiderio di comprendere e sviluppare nella loro intima essenza i fenomeni trascendenti la ragione umana, l'argomento è pur sempre d'attualità per l'importanza sua.

Ma la leggitrice che, allettata dal titolo pomposo di queste mie chiacchiere, credesse di trovarvi il soddisfacimento della sua curiosità sarebbe disillusa alla fine della lettura, se io non l'avvertissi fin d'ora che per quanti passi notevoli nella scienza o piuttosto nell'arte di prevedere il tempo siansi fatti, non si è ancora giunti ad una previsione pratica e sicura, anche se studiosi di meteorologia in sedicesimo tentarono di predire il tempo futuro.

Finora non ci è dato di calcolare le perturbazioni atmosferiche con assoluta certezza, come possiamo stabilire l'apparizione di una ecclissi o di una marea; nè forse sarà dato mai all'uomo, sebbene tale studio, iniziato fino nei tempi antichissimi, vada ogni giorno più estrinsecandosi, sorretto oggidì da tante scienze affini e scoperte.

Nell'età di mezzo, quando le menti umane ancora erano avvolte nel fitto buio dell'ignoranza barbarica, i fenomeni tellurici ed atmosferici riempivano di sacro terrore le genti e, come i popoli primitivi, queste ne spiegavano l'origine colla potenza divina o con macabre teorie; ma già Aristotele, Arato, Varrone, Lucrezio, Virgilio nell'età antica avevano trattato questo argomento in sistemi più o meno critici, talora anche stravaganti. E Lucrezio, esaltato come filosofo ma beffeggiato come fisico da Voltaire, nella sua presuntuosa oltracotanza di tutto spiegare, non esitò un istante davanti alle più strampalate assurdità di cui infiorò il *De Rerum natura*; mentre Virgilio, spirito più sereno e più calmo, riassunse in una sintesi intelligente quanto a tale riguardo era stato detto in un gran numero di opere antecedenti latine e greche, andate ora perdute.

Molta della dottrina virgiliana meteorologica oggidì fa parte del patrimonio scientifico popolare, la cui veridicità è riconosciuta in modo più o meno assoluto dai dotti.

Ottime previsioni del tempo deduconsi, in alcune località di solito alpestri, da segni noti agli abitanti comunemente; come pure atte sono certe persone fornite di speciali doti di memoria e di osservazione, o di una sensibilità nervosa o morbosa eccezionale, che vengono turbate da certe variazioni di pressione e di umidità.

Non sono pure senza valore, valore però sempre del tutto locale, certi indizi forniti dal comportarsi di taluni animali di sensibilità speciale ed inesplicabile. Così la giovenca, nei pingui paschi erbosi, se ode avvicinarsi il rombo della tempesta, guardando coi suoi occhioni imbambolati alto il cielo, raccoglie l'aria colle narici aperte e muggisce cupamente; la rondine garrula preannunzia la pioggia, abbandonando i bei piani dei prati, e circonvolando torno torno ai laghi, mentre le rane gracidano la loro antica e melanconica nenia nel fango, e la formica trasporta fuori dalla sua sotterranea buca le uova che dispone lungo uno stretto sentiero. Ed in attesa della fresca scrosciata di gocce piovane le folaghe, i merghi e gli aironi la pregustano spruzzandosi il dorso di una vaga rugiada, ora tuffando nell'onda il capo, ora correndo starnazzanti e tremanti per dolce vaghezza di lavarsi; e su in alto la cornacchia chiama la pioggia a piena gorgozzule e i corvi partono dalla pastura in lunghi stormi, con grandi strida ristrenando l'aria.

Oroscopi fedeli traggono pure le contadinelle dallo scoppiettare dell'olio dell'ardente lucignolo, indizio di pioggia vicina.

Tutto ciò sta, fino ad un certo punto, col carattere di indice empirico, di probabilità, come pure le osservazioni di molti anni fatte da uno studioso e riferite pochi mesi fa nella *Revue Scientifique* sulla connessione fra l'abbondanza di vespe e il carattere dell'invernata successiva.

Tutte queste previsioni del tempo sono fatte incoscientemente dagli animali e da certi selvaggi, di cui tanto scrissero i Cooper ed i Mayne Reid, nei quali è sviluppatissima una sensibilità speciale, che è deficiente nell'uomo civile, essendo in questi attenuate certe facoltà cerebrali per lo svolgimento eccessivo di altre sue proprie e per la vita intellettuale e passionale.

Se buoni sono questi indici di previsioni, tali non sono nè il cadere delle stelle cadenti come segno di minaccia di vento, poichè il fenomeno non ha nesso alcuno colla meteorologia, essendo del tutto astronomico, nè il vento stridente nelle montagne, nè il turbarsi del mare, piuttosto fenomeni connessi col tempo e con esso variabili che segni precursori, nè il volteggiare nell'aria o sul mare di oggetti leggeri come festuche di paglia, frondi o penne, perocchè si può trattare dell'effetto di variazioni al tutto limitate di temperatura, oppure accusano già sul luogo il cattivo tempo.

Tutto quanto si presagisce del ritorno del sereno o del mal tempo, desunto dallo scintillare delle stelle o dalle varie colorazioni e apparenze del sole e della luna, in relazione col carattere delle nebbie e nubi può essere pure come indicazione di probabilità non contraddetta dalle osservazioni moderne; le quali però non danno ad esso un'importanza positiva e più esattamente scientifica. Sono sempre osservazioni di cui giudica utilmente chi è sul luogo da lungo tempo, chi da lungo tempo osserva o, per professione o per altra ragione, si preoccupa specialmente delle previsioni locali del tempo.

La credenza che le condizioni meteoriche siano connesse colle fasi della luna, credenza tuttora assai diffusa, non è ammessa in modo assoluto dalla scienza attuale.

Tutte queste previsioni, patrimonio del sapere popolare, esplicava già Virgilio, il mite poeta georgico, in versi sempre squisiti e delicati, intuendo verità supreme e raccogliendo tutto quanto ai suoi tempi si sapeva di meteorologia; dote magra di dottrina, che però per molti secoli di poi non si accrebbe notevolmente, dal che la prova si avrebbe, ove altre mancassero nelle riproduzioni poco meno che letterali delle osservazioni e delle idee di Virgilio fatte nel cinquecento e seicento dall'Alamanni nella *Coltivazione dei campi*, e dal Chiabrera nel *Presagio dei giorni*. Oggidì la scienza, procedendo trionfante, ha per mezzo degli istituti meteorologici aumentato i preziosi dati intorno a quest'arte della preveggenza del tempo, e così il barometro ne indica la variabilità ed il termometro ne misura il vario calore; mentre altri numerosi strumenti del gabinetto dello studioso fisso sono atti a misurare l'umidità dell'aria, la quantità di pioggia e di neve, l'evaporazione, ecc....

L'autore indica sapientemente le varie energie a cui sono dovuti i fenomeni atmosferici, ricordandone le principali, cioè la rotazione della terra attorno al proprio asse e quella attorno al sole, il riscaldamento per opera del sole, le correnti marine, fra cui primeggiano quelle del *Gulf Stream* e del *fiume Nero*, l'una nell'Atlantico, l'altra nel Pacifico, veri fiumi di acque tepide e di colore cupo-azzurro, che apportano col calore la vita e la felicità nei paesi dove vanno a rifrangersi.

Nota ancora il Dina le cause delle varie perturbazioni atmosferiche nell'incontro di forti correnti d'aria contrarie e nella pressione del pulviscolo interno al quale si concentra il vapore acqueo in pioggia; anzi spiega come a questo pulviscolo sono dovute le pioggie colorate, fenomeno curioso atto ad impressionare le fantasie popolari, ma spiegato dalla scienza come dovuto al polline dei fiori trasportato in grande quantità dal vento e poi commisto alla pioggia nel caso della pioggia gialla del 14 aprile 1897 a Bordeaux, ad ossidi di ferro per quella rossa del 27 dicembre 1896 a Melbourne, pioggia che tanto spavento incusse nel popolo, credendola quasi di sangue; come pure alla crittogama *uredo nivalis* è dovuta la neve rossa nelle Alpi osservata dal Saussure, e a polvere di escrementi di uccelli marini ancora la neve rossa in Inghilterra vista dal Ross.

E la direzione di queste perturbazioni atmosferiche e venti l'autore dice potersi ricavare dall'osservare il vagare nell'aria delle nubi, dette *cirri-cumuli* se bianche, in forma di ciuffi di penne, di coda di cavallo, di matasse di cotone cardato e prodotte da finissimi aghi di ghiaccio, dette *cirri-pallii* se bianche, in forma di cortina lievi stesi nel firmamento e originate da turbini di neve, nomate *cumuli* se grigie, a contorni arrotondati, arrecanti pioggia.

Anche per le brinate vi sono ormai degli indizi di previsione, nel limite di probabilità, ma ciò è argomento di una analisi di tutti i fenomeni meteorici, quindi impossibile a spiegarsi in breve, come si propone il Dina; dice solo che la mancanza o produzione di brinate si accompagna con una vivacità minore o maggiore dello splendore lunare; ma che ciò non ne è un effetto diretto, bensì un effetto procedente parallelamente ad esso da una causa unica, cioè dal variare dell'irradiazione solare e terrestre.

Nel campo della più elevata scienza si muove da alcuni meteorologi espresse delle speranze circa i risultati a cui essa forse arriverà in un tempo più o meno prossimo.

Roberto Scott accenna all'idea di raggiungere la determinazione di un certo numero di tipi di perturbazioni, che i semafori segnalerebbero alle navi; Radau nota che annate piovose ed asciutte, stagioni più o meno calde o fredde si devono determinare in un tempo avvenire con larga prevenzione, basata sull'intenso studio dei meandri delle curve isobariche; e Faye e Loomis fanno altre bellissime previsioni sul futuro.

L'accumularsi degli studi e delle ricerche dell'umanità, l'uso di mezzi novissimi, che di mano in mano il progredire dei procedimenti tecnici e scientifici ha fornito e perfezionato, il caso talora, non ultimo elemento delle cose umane, hanno permesso di fare qualche passo notevole anche nella meteorologia come in altre scienze, e nuovi e lunghi passi ancora essa farà senza dubbio, sì che, poichè la meteorologia è ormai giunta a recare giovamento al benessere umano, a salvare talora vite e sostanze, a provedere ciò che grande utile può arrecare l'aver previsto, salutiamo in essa un passo nella non ultima conquista dell'opera umana, col desiderio e coll'augurio che l'avvenire conferisca anche alla meteorologia il pieno ed assoluto carattere di scienza, che finora intero non le compete.

***

(1) Dina: *Le previsioni del tempo.* — Fratelli Bocca, Torino, 1900.

Arti e Scienze

Commemorazioni dantesche.

In questo sesto glorioso centenario del nostro divino poeta, numerose e degne furono le commemorazioni che di lui, e dell'evento della immortale Comedia, fecero Sodalizi, Circoli scientifici, Società letterarie e specialmente le scuole secondarie e superiori.

E se in tutta Italia la parola del ministro, che invitava a queste commemorazioni, ebbe larga e pronta eco, Torino non fu, nemmeno questa volta, seconda a nessuna città italiana; e in tutti i ritrovi sacri allo studio sorsero voci di valorosi, che, in qualche modo, richiamarono alla mente dei giovani studiosi la figura, il profilo, e l'opera immensa di Dante. E fu una gara nobilissima di ricerche squisite, di investigazioni acute, di orazioni sonore e di declamazioni entusiastiche, che intorno al nome del nostro grandissimo, s'intrecciarono come corone votive.

Troppo lungo sarebbe il dire quello che ingegni elevatissimi ed esperti esposero di nuovo, o almeno di bello, in questi giorni sull'opera dantesca.

Non sono molte ore l'egregio avvocato Contrano parlò dei delitti e delle pene nella Commedia nella bella sala della Società promotrice dell'industria; al Circolo Filologico i due valenti pubblicisti e professori Rina Bini e Balsamo Crivelli incominciarono un vero ciclo dantesco, al quale numeroso e intelligente pubblico accorre ogni domenica. Al Liceo d'Azeglio parlò ai giovani, con la parola fascinatrice e dotta che Italia conosce, il prof. Dino Mantovani; al Liceo Cavour parlò il prof. Autognoni, rievocando alla mente dei giovani il giubileo del 1300, e il pellegrinaggio di Dante a Roma; agli alunni del Liceo Gioberti, insieme a quelli della Accademia di Belle Arti, parlò con eloquenza calda e con sentimento profondo Corrado Corradino nel gran salone dell'Accademia Albertina, dicendo dell'umanità che inspirò il divino poema e, fermatosi specialmente all'8.o canto dell'inferno, trasse dall'episodio di Ulisse insegnamenti morali e filosofici elevatissimi e specialmente opportuni.

Alla Scuola normale Domenico Berti parlarono i professori Bottazzi e Lanza; all'Istituto Duchessa Isabella il chiaro professore Bernardi; alla Scuola tecnica femminile Valperga di Caluso la dottoressa Beatrice Calissano; alla Scuola tecnica Lagrange la dottoressa Capiello.

Insomma un fermento di amore dantesco, un risveglio, un infiammarsi del culto per questa gloria italiana, il che fa bene augurare dei destini della patria e della letteratura.

Tina di Lorenzo in America.

Ci telegrafano da Genova, 7, ore 21,30:

Tina Di Lorenzo prenderà domani imbarco colla sua Compagnia sul piroscafo *Nord America* della Veloce, che partirà nel pomeriggio per il Plata.

La valente artista darà un corso di rappresentazioni in uno dei principali teatri di Buenos Ayres.

« Mezza Quaresima », commedia brillante in tre atti, di G. *Fabiani*, nuova, rappresentata ieri sera al teatro Alfieri dalla Compagnia Varini-Beltramo, ebbe discreto successo; un applauso a tutti gli atti.

Detto questo è detto tutto. Commedie siffatte non passano al vaglio della critica, la quale può, tutt'al più, pensare come mai ci siano degli autori che spendano tempo e fatica in imitazioni infelici di stantii modelli d'oltr'alpe, per raccogliere allori, quando sono allori, di un verde assai dubbio.

La commedia, di cui sarebbe opera vana raccontare l'intreccio, fu recitata con spigliatezza e vivacità, sì da far balzare fuori quel qualche effetto di comicità che la moltissima gaggia è vecchissimo. Alle doti dell'interpretazione — buoni argomenti messi al servizio di una non buona causa — deve essa il suo effimero successo e la sua ricomparsa sul cartellone di stasera.

Il pubblico era numeroso. ege.

La commemorazione di G. B. Ghirardi. — Ricordiamo che la commemorazione del compianto prof. G. B. Ghirardi, promossa da un Comitato di direttori e di insegnanti delle scuole municipali, avrà luogo oggi, alle ore 14,30 precise, nella sala Vincenzo Troya, in via Principe Amedeo, 21.

Le audite storie sul « Nerone » di Boito. — La *Tribuna* riceve da Milano l'assicurazione che Boito si impegnò formalmente a far rappresentare l'atteso *Nerone*, alla Scala, nel 1902.

Il libretto è in cinque atti.

I personaggi principali, oltre il protagonista, *Nerone*, sono *Simon Mago*, la vestale *Rubria* e un'*Etera*.

Un atto si svolge nella casa di *Simon Mago*; un altro al Circo; due durante l'incendio di Roma.

L'ultimo raffigura la fuga di *Nerone*.

Gli atti sono piuttosto brevi, in polimetro, con predominio di metri greci.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1180

Per il commercio col Messico.

Dal console del Messico, avv. *F. Sacerdote*, riceviamo:

« Compilato a cura del Consolato del Messico in Milano, si è testè pubblicato un completo elenco delle principali ditte commerciali esistenti in tutta la Repubblica.

« I signori industriali che intendessero introdurre direttamente i loro prodotti — di cui molti già vi sono noti ed apprezzati — su quell'importantissimo mercato, inviando offerte e listini di prezzi, potranno prendere visione di detto elenco presso questo Consolato, via Fiamma, N. 13. »

Sottoscrizione per le onoranze a Vittorio Bersezio

Totale delle liste precedenti	L. 350
Ing. Attilio e Felicita Davicini	» 25
Caterina Brunati-Rabino	» 10
Giuseppe e Clelia Guirand	» 25
Ing. Alfredo Becca	» 10
Totale	L. 460

Il terremoto in Piemonte.

Dall'Osservatorio di Moncalieri riceviamo:

« Da nostri egregi corrispondenti ci pervengono le seguenti comunicazioni:

« *Colle di Tenda* (Fortezza), 5 aprile 1900, ore 23,45, forte scossa di terremoto ondulatoria, direzione S.-N., durata due secondi, preceduta e accompagnata da leggero rombo.

« Cap. A. Franchetti. »

« *Boves* (Cuneo), 5 aprile 1900, ore 23,45, fortissima scossa di terremoto sussultoria e ondulatoria contemporaneamente nella direzione NE-SW, durata due secondi, avvertita da molte persone.

« Ing. G. B. Pellegrini. »

« *Fossano* (Cuneo), 5 aprile 1900, ore 23,37, forte scossa ondulatoria E.-W. preceduta da rombo; rumore simile al passaggio d'un treno. Movimento di mobili.

« G. Balladore. »

« In questo Osservatorio due avvisatori sismici più delicati avvertirono questa scossa ad ore 23,44. »

Un ladro di fili elettrici terribilmente castigato.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte.

Verso le 2,30, una guardia municipale, mentre passava sullo stradale di Francia, angolo via Bogetti, vide, addossato ai piedi di un albero, un uomo dall'apparente età di 30 o 35 anni, vestito con poveri indumenti di operaio sul lavoro.

L'agente si fermò per interrogarlo, ma appena si chinò su di lui, vide che aveva il viso tutto bagnato di sangue, che gli usciva da una ferita presso l'occhio destro.

Il disgraziato giaceva svenuto o rantolava penosamente.

Subito l'agente si recò nella vicina Sezione di polizia municipale, ove chiese l'aiuto di un collega, col quale ritornò immediatamente sul posto.

Col preparato antisettico così medicarono come meglio seppero la ferita, e quindi, con una vettura pubblica, lo trasportarono al San Giovanni.

I medici lo giudicarono in fin di vita.

Avvertiti, stamane si recarono al letto dell'infermo il giudice istruttore, avv. Cepperi, il pretore del IV mandamento, avv. Gerelli, il delegato avv. Tabasso, ma il disgraziato non ha ancora riacquistato i sensi, e quindi non si è potuto nè identificarlo, nè sapere nulla del fatto.

Dalla circostanza però che vicino allo sconosciuto fu trovata una grossa forbice da lattoniere, e che in quel punto preciso furono trovati tagliati i due fili aerei per la trasmissione elettrica delle tramvie, appare evidente che lo sconosciuto si era recato colà per rubare i fili stessi, come già altre volte è avvenuto.

A tutta prima si è creduto che il ladro fosse rimasto vittima della corrente elettrica, ma questa ipotesi apparve poi subito destituita di fondamento, sia perchè nell'ora in cui presumibilmente il furto è avvenuto non vi erano più tramvie in moto e quindi non vi era più corrente in giro; sia perchè il ladro sarebbe caduto subito appena a contatto col primo filo, e non sarebbe riuscito a tagliare anche il secondo.

L'ipotesi più attendibile è quindi quella che il ladro sia casualmente caduto dall'alto del palo, oppure sia stato gettato giù dall'urto dei fili, che sono molto tesi.

Cadendo, battè il capo a terra, producendosi la ferita che abbiamo detto, seguita poi da commozione cerebrale.

Si ha ragione di credere che il ladro fosse accompagnato da altri compari, i quali, visto la gravità del caso, stimarono poi meglio di abbandonarlo sul posto.

Scoperta di un'officina di monete false. Arresto dei falsari.

La Questura era stata in questi giorni informata che due individui — un uomo ed una donna — andavano spacciando in vari negozi delle monete false da L. 2.

Iniziate delle ricerche, gli agenti della Sezione di Borgo Dora riuscirono a rintracciare nel corso Regina Margherita i due supposti spacciatori. Naturalmente li arrestarono e condussero all'Ufficio, ove vennero sottoposti ad interrogatorio.

La verità venne tosto in luce. I due arrestati erano precisamente gli spacciatori che si cercavano.

Essi sono i coniugi Cassione Gaspare, di anni 37, da Settimo Torinese, e Giuseppina, d'anni 30, da Fiumicello (Brescia).

Abitavano in via Moncalvi, N. 4, ma tenevano la loro officina di falsari in via Castelfidardo, N. 3.

In quest'ultimo locale vennero trovati e sequestrati le bacinelle, gli stampi e tutti gli altri ordigni necessari alla fabbricazione.

Vennero inoltre sequestrate 1300 monete false da L. 2, L. 1300 di moneta legale, due libretti della Cassa di risparmio per la somma di lire 2000, e due bauli pieni di stoffe, che i due coniugi andavano acquistando qua e là allo scopo di cambiare le monete false.

Congresso a Napoli contro la tubercolosi. — Il giorno 25 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione del Congresso contro la tubercolosi. Alla cerimonia interverranno le Loro Maestà il Re e la Regina, i Reali Principi e le Autorità.

Le riduzioni ferroviarie, di cui potranno godere i congressisti, saranno valide a partire dal giorno 8 aprile, invece che dal 16, come prima era stato annunziato.

Il primo Congresso per l'educazione fisica. — Dal 30 corrente al 4 maggio p. v. avrà luogo in Napoli il I Congresso italiano di educazione fisica.

La sede del Congresso sarà nel R. Liceo Vittorio Emanuele e le adesioni si debbono inviare alla Segreteria del Comitato esecutivo all'Istituto Fisiologico in Sant'Andrea delle Dame, Napoli.

Il pranzo dei lomellini. — L'annuale banchetto dei lomellini residenti a Torino, l'ottavo della serie, ebbe luogo ieri sera nel salone del *Ristorante della Borsa*, in via Roma, e riuscì assai animato.

Notiamo fra i commensali l'avv. cav. professore Velio-Ballerini, l'ing. Strada, con la signora, il maestro cav. Arrigo, il maggiore d'artiglieria cav. Nicola, l'ing. cav. Negro, il cavaliere Vecchieri, il cav. Migliora, i dottori cav. Porta, Regalzoni, Grillo, Gallino, Provera, Magnani, Marchetti, gli avvocati Salvaneschi e Strada, il capitano Marisaini, i signori Merostti e Cotta-Ramusino, ecc.

Mandarono le loro adesioni gli onorevoli Calvi e Gola, il comm. E. Torti, il cav. dott. Bertolini, il cav. Pizzai, l'ing. Marzini, il dottore De Vecchi, il cav. Loca ed i signori Romagnoli e Callegaris.

Ottimo il pranzo allestito dal signor C. Natorale, e cordiale oltre ogni dire il simpatico convegno.

Alle frutta il cav. *Arrigo* lesse dei brioci ed applauditi versi lomellini, in cui ricordò, con gentile pensiero, il defunto signor Serafini, antico membro del Comitato, ed il cav. avvocato Grosso.

Parlò in seguito il prof. *Velio-Ballerini*, il quale fece un brindisi alle signore lomelline, rappresentate al banchetto dalla gentile signora Strada, ed alla stampa.

Aggiunse altre parole il capitano Marisaini. Alle 23 la geniale adunanza si sciolse, applaudendo al Comitato ordinatore, che fece egregiamente gli onori di casa.

All'Ospedale Regina Margherita. — In seguito al lascito cospicuo del compianto cavaliere Eugenio Mattirolo, l'Amministrazione dell'Ospedale infantile Regina Margherita ha stabilito di porre mano immediatamente alla costruzione di un primo padiglione pei tubercolotici, che verrà intestato al generoso estinto e fregiato del suo busto.

In questa occasione il vice-presidente dell'opera, comm. Giulio Beni, avendo completato il versamento di L. 20,000 con una nuova offerta di circa L. 3000, l'Amministrazione, secondo il desiderio del munifico benefattore, ha stabilito di intestare al suo nome il riparto femminile della sezione di medicina.

Concorso nell'Ispettorato ferroviario governativo. — E' aperto il concorso per esame a quattro posti di volontario nel personale amministrativo del R. Ispettorato generale delle strade ferrate, fra giovani forniti del diploma di ragioniere.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di maggio prossimo e nei giorni che verranno notificati ai concorrenti che risulteranno ammessi alla prova.

Roba misteriosa. — Stamattina verso le 11,30, una guardia municipale rinvenne, nascosto in una macchia presso l'Orto Botanico, un involto contenente una giacca, un paio di pantaloni, una camicia di tela, un cappello ed un paio di scarpe.

A chi appartengono quegli indumenti? Vattelapesca!

Un cocchiere sbalzato di cassetta. — Iermattina, mentre un omnibus, destinato al trasporto dei bimbi rachitici, passava vuoto in via Rossini, uno dei cavalli s'imbizzarrì e fece uno scarto in modo che una delle ruote del veicolo urtò violentemente contro un paracarro.

Il cocchiere Girola Francesco cadde e battè il capo prima contro il timone e poscia a terra.

Due cittadini fermarono i cavalli e poi trasportarono il Girola alla farmacia Sant'Agostino, ove gli venne somministrato un cordiale. Una guardia municipale lo accompagnò quindi al San Giovanni, dove venne medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

Furto di legna. — Ieri, verso le ore 18,30, tre guardie rurali della sezione 13.a (Madonna del Pilone) avendo sorpresi mentre tagliavano delle pianticelle d'acacia nel bosco della villa Weser Alberto, situata sulla strada d'Harcourt, certi Battaglia Carlo, d'anni 34, bracciante, e Gallo Giacomo, d'anni 65, manovale, li accompagnarono alla Questura, dove furono trattenuti. La legna venne sequestrata.

Riconoscimento di cadavere. — Lo sconosciuto suicidatosi il 4 corrente sotto un treno della linea Torino-Milano, venne iermattina riconosciuto per certo Bianco Giuseppe, di quarant'anni, conciatore, da Riberdine, abitante in Torino, via Fortino, N. 34.

Una povera donna. — La ormai nota Vigliani Angiolina, d'anni 33, senza fissa dimora, passando ieri sera in piazza Palazzo di Città, non sentendosi più in grado di camminare perchè malaticcia, si appoggiava ad un pilastro dei portici, ove non tardò ad essere circondata da molti curiosi. Una guardia municipale la accompagnò al Cottolengo, ove, mercè gli uffici del dottor di guardia al Municipio, signor Costa, fu ricoverata.

Roba trovata e consegnata alle guardie municipali:

Portamonete con somma inferiore a L. 5, orecchino d'oro, francobolli postali, *remontoir* e fermaglio d'argento, catenella d'oro con ciondolo di corallo per orologio, portabiglietti con un biglietto di Stato, biglietto di Stato di piccolo taglio, portamonete contenente una catenella con ciondolo ed un anello d'oro, *remontoir* d'argento con custodia, scatola di compassi, *nécessaire* di stoffa con occhiali, un soprabito, mantellina per ragazza, moneta di nichel, medaglia scolastica, del signor Ginfaldetti Italo un orologio di metallo bianco, un libro di scuola.

Musica al pubblico. — Il Corpo di musica municipale eseguirà oggi, alle 15, in piazza San Carlo, il seguente programma:

1. *Avanti*, marcia militare, G. Vanlaetti — 2. *Ouverture* nell'opera *Sigurd*, E. Reyer — 3. Gran fantasia sull'opera *Otello*, G. Verdi — 4. Fantasia sullo *Stabat Mater*, G. Rossini — 5. Valzer, *Fior di città*, G. B. Avagnina.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Patronato scolastico Boncompagni. — I signori associati ed oblatori sono invitati ad assistere alla chiusura della refezione gratuita agli alunni poveri per martedì, 10 corr., alle ore 13.

Circolo San Salvario. — Domani, alle 21, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci in seconda convocazione.

Società M. S. Porta Susa (corso Palestro, N. 8). — Adunanza straordinaria giovedì, 12 corr., per affari di massima importanza.

STATO CIVILE. — Torino, 7 aprile 1900.

NASCITE 20, cioè maschi 11, femmine 9.

MATRIMONI: Manney Francesco con Freche Paolina — Banti Luigi con Bortero Teresa — Terrero Giuseppe con Armellino Margherita ved. Trucco.

MORTI: Bussi Giovanni, d'anni 61, di Cambiano, bracciante, via Principe Oddone, 28. Brun Lucia n. Milano, id. 64, di Montaleghe, esercente macelleria, via Mercanti, 7.

Roubach Giovanni Battista, id. 25, di Torino, ebanista, via Orto Botanico, 23.

Sergnotti Giuseppa, id. 26, di Torino, cucitrice, corso Brescia, 5.

Gonta Margherita n. Porino, id. 43, di Nole, negoziante, via Santa Croce, 2.

Grandi Carlo, id. 20, di Torino, pianista, Castello Valentino.

Bravero Caterina n. Alaria, id. 43, di Cantoira, lavandaia, stradale di Lanzo, 50.

Bordino Giacomo, id 82, di Bussolino, brusc.

Zechera M. (v.) n. Brandola, id. 26, di Alessandria.

Tamini suor Caterina, id. 30, di Cortona, relig.

Galea T. (v.) n. Domarchi, id. 73, di Montanaro.

Capra Domenico Vincenzo, id. 45, di Torino.

Moriondo Antonio, id. 53, di Pecetto Torinese.

Maciris M. (v.) n. Rossio, id. 77, di Sciolze.

Più 14 minori d'anni 6.

Totale complessivo 28, di cui a domicilio 17, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 4.

MATRIMONI DI TORINO. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio municipale dal 1° al 7 aprile.

Barioli Pasquale, cuoco con Paradisi Zita detta Veschetti Zita.

Veronesi Aldo, meccan. »	Marsal Lucia.
Salza Giuseppe, meccan. »	Ostellino Maria, camer.
Rizzo Franc., comm. libr. »	Pennaneco Car., stiratr.
Fancio Gius., parrucch. »	Ferrero Carola.
Bechis Oreste, lat. legno »	Conio Ang., add. inolf.
Steffenino Dom., albergat. »	Franzinetta Marietta.
Peyron avv. A., imp. O. M. »	Ceriana Fiorina.
Penna Alb., imp. tramvai »	Vallebillia Ang., pettin.
Mondino M., add. coton. »	Salassa Nicolina, tessitr.
Pia Domenico, contadino »	Beretti Barbara, contad.
Alferola Agostino, negoz. »	Giurimello Cecilia.
Martin des Villards, neg. »	Julita Regina.
Piovano conte cav. dott. G. »	Revere Concetta.
Berruti Giovanni, carrad. »	Bosino Caterina, tessitr.
Lodi Alberto, vetraio »	Bronzo Carlotta.
Bertotti G., guardia mun. »	Fassino Meddal., sarta.
Gallo Augusto, fabbro »	Quaranta Gius., ombr.
Peyrolieri Luigi, macellaio »	Caramello Sec., sarta.
Marengo Lorenzo, litogr. »	Bonada Maria, add. lit.
Dellavalle Giuseppe, cuoco »	Bianco Luigia, camer.
Berchialla Cesare, negoz. »	Dana-Alena G., cuoca.
Barbero P., cond. tram »	Violatto Matilde, cont.
Blassetto Gius., vetturino »	Quaranta Mar., caser.
Rosso Max Cost., impieg. »	Vindrola Eleonora.
Valera Giuseppe, mecc. »	Francone A., commerc.
Civalleri C. G., falegn. »	Savattero Caterina.
Mollando Giov., farmac. »	Lisa Rosa, negoziante.
Peicavino Virg., fabbro »	Peretti Teresa, sarta.
Castellino Andrea, scult. »	Toria Luigia, sarta.
Vitrano G. Mario, vernic. »	Jaquemet T. detta G.
Macario Felice, ragion. »	Carioli Ernesta.
Pepe Giuseppe, impieg. »	Falchero Catterina.
Martini Gius., tornitore »	Martinasso A. v. Bosino.
Bagnano Tommaso, cuoco »	Rocca Carola, cuoca.
Elena Luigi, comp. tipog. »	Drappero Margherita.
Gilli Giovanni, muratore »	Musso Anna.
Scagliano Franc., fach. »	Chiotta G., ricamatrice.
Picco Ilario, add. M. T. »	Marrone A., pellicciaia.
Dosio Matteo, conciatore »	Lavia Cat., add. coton.
Delforno Gius., meccan. »	Beffa Teresa, stiratrice.
Donetto Giov. Domenico »	Trucano Vabella Vit.
Graglia Secondo, cardat. »	Regaldo Margh., cucitr.
Finello Gius., fachista »	Martinetti L. Catt., com.
Vassallo Tomm., falegn. »	Vassallo Anna.
Dellarocca Gius., calzol. »	Martino Franc., filatr.
Remogna Gius., murat. »	Brero Rosalia, tessitr.
Bosco Giuseppe, camer. »	Crosetto Margh., sleam.
Pista Franc., scalpellino »	Sandino Lucia, cameor.
Altare G. B., parrucch. »	Terrelli Lucia, camer.
Raviecchio Gius., negoz. »	Milone Catterina.
Prin-Abril Gius., contad. »	Moletto Marianna, cont.
Cargnino Gius., margaro »	Franchino Maddalena.
Serafino Massimo, mecc. »	Rigat Emilia, contad.
Trossarelli G., capitano »	Martinengo Maria.
Ricci Emilio, liquorista »	Cavazza Lucia.
Franceschini Gius., cap. »	Sicard Luigia, cucitrice.
Marzano Era., ufficiale »	Marzano Angela.
Bard Lorenzo, affittavolo »	Destis Paola Maria.
Bogazzi Edoardo, farmac. »	Fanchiotti Maria.
Ripamonti Ach., lattoc. »	Griglio Rosa, ombrell.
Amerio Luigi, agricoltore »	Bergeri Cristina.
Gippini Gaetano, agiato »	Pangellini Euclinda.
Fanini Giovanni, lattoc. »	Revero Francesca.
Barisdi Giac., imp. ferr. »	Aciolli Maria Caterina.
Valerio Luigi, impiegato »	Cavalli Elisa Cornelia.
Garino Giuseppe, cont. »	Beltramo Margherita.
Origlia Marco, possidente »	Billia Elodia.
Gatti Franc., elettricista »	Viarisio Erminia.
Fratini Ubaldo, mecc. »	Ravellino D., operaia.
Ciara Giov., lavandaio »	Aulino Maddalena.
Rossetti Ed., armaiuolo »	Galletti Teresa, tessitr.
Amone Aniello, mecc. »	Vallino C., op. in conf.
Vagetta Attilio, lattoc. »	Oberti M., stiratrice.
Gasparini O., add. munic. »	Fantina Lor., camer.
Michelotto Giov., cont. »	Sartore Maria, operaia.
Vaglio N., guardia mun. »	Romano Margherita.
Dughera Luigi, commerc. »	Seraglia Amalia.
Giacone M., fabbro-ferr. »	Piemutto Laura, sarta.
Piola Antonio, meccanico »	Michetti E., leg. libri.
Isaja Vittorio, avvocato »	Rossi Angela.
Terzana Bart., agricolt. »	Chiabotto Bianca, cont.
Griffa Giovanni, calzolaio »	Piccobotta Carola, oper.
Cerrutti Stefano, faleg. »	Campra M., stiratrice.

Spettacoli di domenica 8 aprile.

CARIGNANO (Comp. d'operette Ciro Scognamiglio), ore 20,30: *La cicala e la formica* — L. 0 60.

ALFIERI (Comp. drammatica Varini-Beltramo), ore 20,30: *Mezza Quaresima*; *I diritti dell'anima* — L. 0 70.

BALBO, (Spettacoli d'opera), ore 20,30: *La Favorita*, opera — L. 0 70.

ROSSINI (Compagnia piemontese T. Casilberti), ore 15,30: *I spaccafornej*; *La disgrassia d'un bel fiol* — Ore 20,30: *Un povr parroco*; *'L Ciochè del vilage* — L. 0 50.

GIANDUJA (Marionette), ore 15 e 20,30: *Un viaggio al Polo Nord*; *Théâtre Bijou* — L. 0 40.

SALONE-CAFFE' ROMANO, ore 20,30: M.me Miette, celebre danzatrice, detta la *Cigale Parisienne*.

TEATRO DELLE PULCI, via Po, 3 - ore 3, 6, 8 pom.

GIUOCO DEL PALLONE Borgo Vanchiglia — Oggi alle ore 15 tre grandi partite.

La statua d'oro.

Di questi giorni riuscì perfettamente a Nuova York la fusione della statua d'oro, che verrà spedita all'Esposizione di Parigi.

La statua, tutta in oro puro, è alta sei piedi e pesa 712 *pounds*; venne eseguita dalla scultrice di Nuova York, Bessie Potter, servendole da modello l'attrice Maud Adams, nota per la sua bellezza.

L'anno passato si era formata una Società per azioni, la « American Gold Statue Co. », allo scopo di preparare questa statua d'oro per l'Esposizione.

Ad un Comitato di artisti venne riservato di esprimere il proprio giudizio sul modello da scegliersi per la statua; a voti unanimi venne scelta la bellissima Maud Adams.

Fino al momento che pronunciò il suo verdetto inappellabile, questa Giuria artistica dovette sostenere una vera lotta tanto erano le belle americane che gareggiavano per questo primato di bellezza. Vi concorsero dame dell'alta società, nonchè del *demi-monde*; una signora offerse perfino 25,000 dollari per venire scelta come modello; però i giudici della bellezza si mantennero incorruttibili.

La statua rappresenta la signora Maud in *toilette* d'estate, con dei merletti al collo ed al petto. I capelli sono raccolti sulla nuca secondo il modello greco. Un braccio scende lungo la persona; la posa della statua è molto graziosa e riuscitissima.

Il valore della statua d'oro è calcolato 187,000 dollari; tre uomini sorveglieranno l'oggetto prezioso nel trasporto fino a Parigi. Le spese di trasporto e di assicurazione importano circa 12,000 dollari.

Le cause dei disordini di Valmadonna e di San Salvatore.

Alessandria, 7 aprile.

(Gagliaudo) — In seguito alla discussione di opinioni sorta in seno al Consiglio provinciale circa le cause che diedero origine al malcontento ed ai conflitti verificatisi nella campagna antifillosserica del 1899, in Valmadonna e in San Salvatore, il Consorzio antifillosserico subalpino nominava nello scorso settembre una Commissione, coll'incarico di promuovere un'inchiesta che valesse a far la luce sul doloroso argomento.

La Commissione venne composta dei signori: Beltramo dottor Vincenzo, Bonzi Gaspare, Invaldi Pio, Remondino prof. Carlo, Riccardi conte Giovanni, Secco Paolo, Zecchini ing. Mario.

Postasi all'opera, questa Commissione procedette alle più minute indagini, ed interrogò i grandi e i piccoli proprietari di Valmadonna, ed in special modo quelli danneggiati dalla fillossera.

Compiuti così i suoi lavori, dava incarico al prof. Remondino di compilare la relazione, che, stampata, uscirà oggi alla pubblicità.

La Commissione conchiude esprimendo il convincimento che la responsabilità dei gravi malcontenti manifestatisi nel territorio del Comune di Alessandria non possono attribuirsi in particolare a nessuno, ma ebbero origine da più cause, di cui si accennano le seguenti:

1.o Le svolgersi affrettato e non sempre regolare dei lavori antifillosserici;

2.o La poca disciplina ed i modi non sempre corretti tenuti dal basso personale reclutato per le esplorazioni;

3.o La mancanza di fede, da parte della popolazione, nella entità del male e nei mezzi per combatterlo, perchè non preparata ad antitempo, nè al momento della scoperta, con opportune conferenze;

4.o I ritardi avvenuti nel pagamento delle indennità;

5.o L'inizio dei lavori di distruzione nell'imminenza del raccolto.

La refezione scolastica a Novara.

Giunio ci scrive da Novara, 6:

Giunge notizia che il Consiglio di Stato ha revocato il decreto del prefetto di Novara, col quale si riduceva da L. 9000 a 1000 lo stanziamento fatto dal Consiglio comunale di Novara per la refezione scolastica.

Tale notizia produsse nella cittadinanza favorevolissima impressione.

Pel Sanatorio provinciale di Novara.

Gianiq ci manda da Novara, in data 6:

A giorni il prof. Francesco Parona, presidente dell'Ordine dei sanitari della provincia, coll'onorevole Lucca, presidente dell'Ospedale di Vercelli, ed altri delegati, decideranno circa la scelta della località in cui dovrebbe sorgere il Sanatorio provinciale pei tubercolosi.

Intanto è degna di essere segnalata l'erogazione di L. 20,000, a favore del Sanatorio, deliberata dalla Cassa di risparmio di Vercelli nell'assemblea di giovedì.

ULTIME NOTIZIE

Sul favoreggiamento del Portogallo all'Inghilterra.

Ci telegrafano da Parigi, 8, ore 8,30:

Le polemiche intorno alla concessione fatta dal Portogallo all'Inghilterra per far passare truppe e materiale da guerra per la via del porto di Beira si fanno sempre più intense e vivaci.

L'*Eclair* ricorda che nel 1891 l'Inghilterra volle far passare attraverso il Mozambico una quantità di truppe per reprimere una ribellione degli indigeni del Mashonaland, e che la nave *Agnes*, la quale trasportava le truppe, fu sequestrata dalle Autorità portoghesi alla foce del Pongue.

A questo fatto seguirono delle difficoltà diplomatiche, e si riconobbe la necessità di ben precisare i termini della Convenzione 20 agosto 1890, e venne firmato un nuovo atto in data 11 giugno 1891.

In quest'atto sono minutamente enumerati i diritti ed i doveri dei due Stati, ma non vi si accenna al diritto dell'Inghilterra di far passare delle truppe pel territorio portoghese.

Al tempo della famosa incursione (*raid*) Jameson una compagnia del genio fu inviata dalla Città del Capo a Beira, ma il Portogallo mandò in questo porto una compagnia di soldati, la quale impedì agli inglesi di sbarcare.

(Non in tutte le carte geografiche d'Africa, anche fra le più accurate, è segnato il porto di Beira. Questo si trova nel Mozambico, colonia portoghese, a circa 250 chilometri a sud dalla foce dello Zambesi e a circa 1000 chilometri a nord di Delagoa. Il porto di Beira fu costrutto nel 1889-90 sulla foce del fiumicello Pongue, da una Società privata per scopi puramente commerciali. Da Beira parte una ferrovia lunga circa 550 chilometri, che mette capo a Salisbury, nella Rhodesia. Le truppe inglesi che sono partite dalla Città del Capo alla volta di Beira, giunte che siano a Salisbury, scenderanno a sud-ovest fino a Bulawayo, capitale della Rhodesia, percorrendo a tappe circa 350 chilometri, e a Bulawayo, dove fa capo la ferrovia da Cape Town per Kimberley e Mafeking, scenderanno in soccorso di quest'ultima città. — *N. d. R.*)

Le risposte delle Potenze alle domande d'intervento.

Ci telegrafano da Parigi, 8, ore 8,30:

Il *New York Herald* riceve notizia da Pretoria che le risposte di tutte le Potenze circa l'intervento pacificatore nella guerra anglo-transvaaliana sono giunte, meno quella della Russia.

Irlandesi d'America a Delagoa.

Ci telegrafano da Parigi, 8, ore 8,30:

Si ha da Lourenço Marquez che un contingente di irlandesi d'America è giunto a Delagoa.

Per la morte di Villebois-Mareuil.

Ci telegrafano da Parigi, 8, ore 8,30:

Le prime speranze che la notizia dell'uccisione in Africa del generale - invece Villebois-Mareuil, non essendo ufficiale, non fosse vera, si vanno dileguando.

Il giornale *La Liberté* ha iniziata una sottoscrizione per erigere un monumento all'ufficiale francese che era andato a combattere per la causa boera; e si prevede che a tale sottoscrizione prenderanno parte specialmente i nazionalisti, avendo Déroulède telegrafato le proprie condoglianze alla famiglia del Villebois.

Il consigliere comunale Viviani proporrà al Consiglio che si intitoli a Villebois-Mareuil una via di Parigi, e questa proposta trova il plauso generale.

La stratagia dei boeri.

La *Stefani* ci comunica da **Ladysmith, 5**:

I boeri a Biggarsberg raddoppiano di attività. Credesi che si propongano di avanzare per Helmakaar onde minacciare il fianco destro di Buller.

La produzione dell'olio in Italia.

La *Stefani* ci comunica da **Roma, 8**:

Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero di agricoltura risulta che la produzione dell'olio di oliva in Italia, nell'anno agrario 1899-900, è stata di circa ettolitri 920,000.

La produzione è stata scarsissima in tutta l'Italia, sia perchè in parecchie regioni la fioritura fu deficente per la ricorrenza dell'annata vuota, sia perchè la siccità troppo persistente arrestò lo sviluppo del frutto, sia, infine, perchè la mosca olearia, comparsa intensamente in tutti gli oliveti del Regno, distrusse quasi completamente le olive.

Per le provenienze dal Portogallo.

Roma, 8 (*Stefani*). — Un'ordinanza odierna di sanità revoca l'ordinanza del 17 agosto 1899, dichiarante infetti da peste i porti del Portogallo.

Otis sostituito.

Washington, 8 (*Stefani*). — Mac Arthur sostituisce Otis alle Filippine.

LUIGI ROUX, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

ONORIFICENZA

Altre due onorificenze d'importanza capitale e che devono essere di grande soddisfazione per l'idrologia italiana furono conferite nei grandi concorsi internazionali di alimentazione ed igiene di recente tenuti a **Bordeaux** e **Cannes** all'ormai famosa acqua minerale **Claudia**. Il gran premio nel primo ed il gran diploma di onore con diritto alla croce del merito e medaglia d'oro nel secondo, le massime distinzioni stabilite per le acque digestive da tavola. Così con le onorificenze di primo grado ricevute a **Londra, Bruxelles, Marsiglia, Roma, Genova** e **Tolone**, le sole città a cui finora si è cimentata, **la Claudia** ha ottenuto il marchio della celebrità europea. 4117 R

A i buongustai raccomandiamo le spagnolette Amedeo I.

Per regali
BINOCOLI ELEGANTISSIMI
Montature artistiche
RICCO ASSORTIMENTO
A. BERRY - Via Roma, 1 - TORINO
GRATIS CATALOGO GENERALE

IMPORTANTE.
5000 Peri e Meli due anni d'innesto caduno L. 0 60
4000 Piante medie per viali, giardini, L. 0 50.
4000 Thuje piramidali per Birrerie, Caffè, Alberghi, Teatri, ecc.; altezza metri 2 circa a L. 1.
Via Villa della Regina, 17, Torino. 4137

Oettinger - Stoffe di Moda
Sempre le più alte Novità
per Signore, Signori, Signorine
in Seta, Lana, Cotone
Noi spediamo il nostro grandioso campionario franco ai particolari
In tutta Italia ed in qualsiasi Stato del mondo
lettere cts. 25 — cartoline cts. 10
Oettinger & Co.
Grande Casa di Mode Zurigo (Svizzera)

A PARIGI!
Chiedere i programmi dell'Agenzia Italiana di viaggi
E. R. BRIZZI & C.
Milano. 4178 M

DOTTORESSA
Olga Millnarsky
Consulti medici tutti i giorni, dalle ore 14 alle 16. Gratuiti il giovedì per i poveri. 4207
Via Regina, 17, piano 2°.

Primavera! Chi in questa stagione fortifica l'organismo sarà preservato contro molte indisposizioni. Lo scopo si raggiunge con la purificazione del sangue ed il miglior successo si ottiene coll'uso dell'acqua purgativa naturale marca « **Palma** » di Loser Janos che farà sparire ogni malessere derivante dalla cattiva digestione, ossia di stomaco, afflusso di sangue, ecc., ecc. — Deposito presso **F.lli Palma**, piazza San Carlo, N. 8. 3915

Clinica Privata Ferrero
TORINO — Via San Donato, 51 — TORINO
(Palazzina in vasto giardino).
1° — SEZIONE DI SPECIALITÀ — **Ginecologia** (Prof. Tibone, Dr. cav. Galli, professore Lestona) — **Malattie nervose** (Professore C. Negro) — **Malattie occhi** (Prof. Baiardi) — **Malattie stomaco, intestino e fegato** (Dr. cav. Seinaudi) — **Malattie gola, naso, e orecchi** (Prof. I. Dionisio) — **Malattie organi genito-urinari** (Prof. Ferria) — **Malattie cuore, reni e ricambio** (Dr. Bracco junior) — **Massoterapia, ortopedia-incruenta** (Dr. Zenaghini). 3916
2° — Sezione a disposizione di tutti i medici — Medico interno: Dott. Vallauri. — Servizio affidato alle suore — Telefono 644 — **Programma gratis.**

Vero Estratto di Carne LIEBIG
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in azzurro.
Il segreto della buona cucina francese si è di usare quest'Estratto costantemente in tutti i cibi e salse. 3514 M

Grande Stabilimento Balneo Idroterapico
« LA PROVVIDENZA »
Piazza Paleocapa, via XX Settembre, 5-7, via Volta, TORINO
Bagno Turco - Romano - Doccie - Bagni e applicazioni elettriche - Massaggi - Fanghi - Inalazioni - Ginnastica svedese - Bagni comuni e di prima classe.
(Telef. 841) Med. Dirett. Dott. E. [illegible] — Ved. M. [illegible]

Caffè-Ristorante MILANO
ang. Piazza Castello e Via Barbaroux - Torino
SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA
Menu del pranzo di oggi 8 aprile a L. 4.50 (vino compreso)
Potage Aurore
Cabillaud au gratin
Filet de boeuf à la Parisienne
Pain de foie-gras en belle-vue
Poularde à la broche, cresson
Salade capucine
Glace à la napolitaine
Gâteaux conversation
Dessert.
Salone e sale a parte per pranzi e cene
Telefono N. 607.
Propr. Molinatti & Barbotti.

Albergo Ristorante della ZECCA
Via Roma, 30 - Torino
DÉJEUNER a L. 2 (vino compreso)
Risotto con funghi
Zampino di Modena con purea di patate
Roast-beef guarnito — Dessert
PRANZO a L. 2,50 (vino compreso)
Minestra, cinque piatti di cucina, frutta e formaggio
Vasto salone per pranzi capace di oltre 200 coperti.
Camere sole e separate da L. 1,50 in più.
1856 ACHILLE GRUGNETTI, proprietario.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 7 aprile.

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali Minima + 3,1 Massima + 14,0

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: quasi sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta mill. 0,0.

8 aprile — Il sole nasce alle ore 5, minuti 56, tramonta alle ore 19, minuti 6.

Gli strumenti sismici, oltre la scossa del 5 aprile a 23 h 39 m, registrarono due lievi perturbazioni sismiche oggi a 16 h e 35 m ed a 18 h 50 m ed un'altra perturbazione a 17 h e 10 m.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, aprile (sera)		6	7
Farine 12 m. — pel corrente	Fr.	26 75	26 80
» — per maggio	»	27 15	27 20
» — 4 mesi da maggio	»	27 35	27 40
» — 4 mesi ultimi	»	[illegible]	[illegible]
Mercato sostenuto.			
Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	[illegible]	[illegible]
» raffinato id.	»	[illegible]	[illegible]
Mercato fermo.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	[illegible]	[illegible]
» aprile » 4 mesi da maggio	»	[illegible]	[illegible]
Mercato fermo.			
LIVERPOOL, aprile (sera)		6	7

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani e Brasiliani calmi — Egiziani sostenuta — Surate languente. — Domanda per il mercato in generale ristretta.

Vendite della giornata	Balle N.	7,000	[illegible]
di cui per la speculazione	»	500	500
per la esportazione	»	[illegible]	[illegible]
Importazione	»	[illegible]	[illegible]

Americani a consegnare:			
per corrente	D.	[illegible]	[illegible]
per aprile-maggio	»	[illegible]	[illegible]
per giugno-luglio	»	[illegible]	[illegible]
per agosto-settembre	»	[illegible]	[illegible]
HAVRE aprile (sera)		6	7
Cotoni. — Vendite	Balle N.	2,000	1,100
Mercato calmo.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	37,000	16,000
Mercato calmo.			
ANVERSA aprile (sera)		6	7
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato — pel corrente	Fr.	[illegible]	[illegible]
» per maggio	»	[illegible]	[illegible]
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
BREMA aprile (sera)		6	7
Petrolio raffinato — Mercato debole, prezzi in ribasso.			
» disp. Reich.		7 30	7 30
MAGDEBURGO aprile (sera)		6	7
Zucchero di barbabietola — Mercato sostenuto.			
» di Germania 88 disp. Reich.		[illegible]	[illegible]
MANNHEIM aprile (sera)		6	7
Frumenti — Importazione quintali		[illegible]	[illegible]
» Vendite		[illegible]	[illegible]
Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori.			
MERCATO DI NEW YORK		6	7
Cambio su Londra	D.	4 87 1/2	4 87 1/2
» Parigi	»	5 20	5 20
Petrolio Standard White	»	9 60	9 60
» d'Filadelfia	»	9 55	9 55
Cotone Middling	»	[illegible]	[illegible]
» a New Orleans	»	[illegible]	[illegible]
Entrata cot. nella giorn. Balle N.		[illegible]	[illegible]
Spedizioni per l'Inghilterra	»	[illegible]	[illegible]
» pel Continente	»	[illegible]	[illegible]
Frumento rosso	D.	[illegible]	[illegible]
Grano turco	»	[illegible]	[illegible]
Farina extra	»	[illegible]	[illegible]
Noli cereali per Liverpool	»	4 —	4 —
Caffè — Mercato sostenuto.			
» — Rio fair disponibile	»	[illegible]	[illegible]
» — » good pel corrente	»	[illegible]	[illegible]
Zucchero Muscovado N. 12	C.	[illegible]	[illegible]

Cambio ufficiale pel giorno 9 L. 106 69
» » settimanale » 106 60

Corsi di chiusura delle Borse Italiane 7 aprile 1900 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	100 70	100 65	100 67 1/2	100 72
Id. fine corr.	100 90	100 85	100 [illegible]	100 90
Id. 4 1/2 0/0	110 50	110 70	110 50	110 50
Az. Merid.-nali	730 —	730 —	727 50	730 —
» Mediterranee	545 —	544 50	545 50	545 —
» Navig. Italia	497 —	500 —	497 50	500 —
» R. I. comm. It.	710 —	710 —	— —	— —
» Credito Italiano	607 —	606 50	— —	— —
» B. Sconto e Sete	— —	180 —	— —	— —
» Fond. Fond. it.	481 —	— —	487 50	— —
» Banca Generale	— —	— —	— —	— —
» Gas di Roma (?)	446 —	445 00	— —	— —
» Raffiner. Ligure	432 —	435 —	— —	— —
» Ceramica	375 —	— —	— —	— —
» Costr. Veneta	75 —	75 —	— —	— —
» Acciaierie Terni	1780 —	1785 —	— —	— —
» Edison vecchie	480 —	— —	— —	— —
» » nuove	— —	— —	— —	— —
» Metallurgica It.	527 —	524 —	— —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	500 —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	206 —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	867 —	— —
» Condotte acqua	— —	— —	274 —	— —
» Ferriere Ital.	170 —	170 50	170 —	170 —
Obbl. Italiane 3 0/0	305 —	305 50	305 25	305 —
» Meridionali 3 0/0	— —	— —	— —	— —
Chèque Parigi	106 70	106 75	106 72	106 70
» Svizzera	105 [illegible]	— —	— —	— —
» Londra	26 91	— —	— —	— —
» Germania	131 25	— —	— —	— —

GENOVA, 7, ore 21,40. — **Prezzi della sera** — Rendita contanti 100 65 — Fine corrente 100 85 — Prestito 110 60 — Banca 869 — Meridionali 730 — Mediterranee 545 — Rubattino 448 — Raffineria 434 — Credito Italiano 607 — Acciaierie Terni 1770 — Galliera 282 — Ferriere 171 — Banca Sconto 214 — Raffinerie n. 385 — Cambio 106 80. Nulli. Calmi.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi. aprile 7 Apertura - Chiusura

	Apertura	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 amm.	— —	— —
» » 3 0/0	— —	101 40
» » 3 1/2 0/0	— —	[illegible]
Rendita italiana 5 0/0	— —	94 70
Cambio su Londra a vista	— —	25 20 5
Consolidati inglesi	— —	101 1/16
Obbligazioni Lombarde	— —	343 —
Cambio sull'Italia	— —	6 1/4
Turco Nuovo	— —	23 15
Banca di Parigi	— —	1175 —
Tunisino	— —	480 —
Egiziano 4 0/0 unif.	— —	108 1/2
Rendita Ungherese 4 0/0	— —	98 25
Rendita Spagnuola Estera	— —	72 15
Banca Ottomana	— —	570 —
Argento fino	— —	947 50
Credito Fondiario	— —	725 —
Suez	— —	[illegible]
Lotti turchi	— —	130 —
Ferrovie Meridionali	— —	683 —
Rendita Russa nuova	— —	98 15
» Portoghese	— —	25 20
Banca di Francia	— —	4075 —
Cambio Madrid	— —	29 25

BORSA DI VIENNA, 7.

Credito Austriaco	257 10	Cambio su Londra	241 65
Lombardo	25 30	Lire italiane (carta)	90 20
B. Anglo Austriaca	193 —	Rend. Austr. (arg.)	99 15
Austriache	150 —	Id. in carta	99 25
B. Austro-Ungarica	337 50	Union Bank	142 25
Napoleoni d'oro	19 25	Rend. Austr. in oro	99 50
Argento.	100 —	Ungherese in oro	98 70
Cambio su Parigi	96 40	B. Paesi Bassi	133 —

Tendenza calma.

BORSA DI BERLINO, 7.

Cambio su Londra	20 38 5	Obbl. Ferr. it. 3 0/0	58 —
Cambio su Parigi	81 25	Obbl. Meridionali	— —
Cambio su Italia	76 10	Obbl. di Roma	90 20
Credito Austr.	233 30	Ferr. Meridionali	137 10
Rendita Italiana	94 20	Ferr. Mediterranee	100 30
Id. fine mese	94 30	Banca Commerciale	156 —
Cons. Pruss. 4 0/0	97 70	Banca (contanti)	203 25
Rend. Turca 1 0/0	23 25		

Tendenza debole.

BORSA DI LONDRA, 7 (Chiusura).

Consol. inglese	101	5/8	Egiziano 1893	104 87
Rendita italiana	93	1/2	Verdun. fatti alla Banca	
Argento fino	27	1/8	d'Inghilterra L. st.	— —
Spagnuolo	72	1/4	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	— —
Turco nuovo	23	17/16		

Fallimenti.

Torino. — Ad istanza propria, il 4 corrente fu dichiarato il fallimento di Calsia Jeronico Defendente di Giovanni Nicola, mercante negozio da commestibili in Torino, corso Vittorio Emanuele, N. 68; giudice delegato nominato l'avv. Sinia Giacomo; curatore provvisorio l'avvocato Sabbione Vincenzo; prima adunanza 21 aprile, ore 14; chiusura verifica dei crediti 10 maggio, ore 14; attivo denunciato L. 6300, di cui L. 5000 in fondi vivi e morti e L. 800 in mobili di casa; passivo L. 8040 75, composto di 27 creditori; il termine per la presentazione delle domande di credito scade il 4 maggio prossimo venturo.

— Nel fallimento di Quartiero Emanuele, esercente panetteria, la delegazione di sorveglianza risulta costituita nelle persone dei signori Gamba Giovanni, Calieri Pietro e ditta [illegible] e Sandri; curatore definitivo lo stesso [illegible] [illegible] Pecco avv. Basilio; l'attivo [illegible] fu di L. 10,616 15; il passivo di [illegible].

Il fallito non teneva libri regolarmente prescritti e sembra il suo dissesto lo si debba attribuire ad abuso di giro di cambiali.

— Nel fallimento di Finelli Vittorio, mercante tipografia, venne rinviata la verifica dei crediti al 20 corrente, ore 15.

— Nel fallimento di Bussone Antonio, negoziante in cuoiami, venne conchiuso concordato al 10 per cento.

Torino. — *Mercato dei cereali* 7 aprile. Mercato fermo. Prezzi invariati.

Prezzi per quintale

Grano di Piemonte da lire 25 50 a [illegible] [illegible] — Grano tenero di forza da [illegible] — Granoturco [illegible] — Orzo [illegible] — Avena da [illegible] — Segale [illegible] — Riso [illegible] — Farine [illegible] — Crusca da [illegible].

Avena, riso, farine [illegible] a somma fuori dazio.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 aprile 1900.

Torino	56	73	1	82	84
Bari	50	71	83	61	35
Firenze	89	9	1	87	56
Milano	41	66	45	26	60
Napoli	84	20	8	79	4
Palermo	15	78	28	67	22
Roma	48	44	15	20	17
Venezia	82	44	19	18	10

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese (29)

LA MANO DI CERA

ROMANZO

di SIMON BOUBÉE

Roberto parve poco lusingato del complimento, e il gran Pompeo, spegnendo subitamente il sorriso che cominciava ad illuminare il suo volto, riprese in tono più rispettoso che mai:

— Accade sovente, signor marchese, che i malfattori non siano d'accordo.... essi si denunziano fra loro.... o mettono, salvo il suo rispetto, signor marchese, dei bastoni fra le ruote. Comunque, tutto m'induce a credere che la sua visitatrice velata sia Fanny Macchabée.... Ella la lasciò dunque uscire.... poi andò a pranzo dal suo signor zio.... poi al circolo....

— All'*High Club*.

— Aveva denaro in tasca?

— Sì.... e, di più, guadagnai una forte somma all'*High Club*.

— Bene.... se ne sono accorti.

— Però!.... credo che la banda dei « berretti neri » abbia qualcuno dei suoi all'*High Club!*

— Perchè no, signor marchese? Verso qual ora è ella uscito dal Circolo?

— Verso il mattino.

— Dove fu aggredito?

— Sulla piazza della Concordia, quasi all'angolo del corso della Regina.... Vidi dapprima un giovane alto, magro, vestito d'una blusa bianca o bigia.... con in testa un berretto nero. Aveva in mano un pugnale, e già lo alzava per colpirmi: io lo prevenni e con un colpo di bastone lo atterrai....

— Bravo!.... Ha visto la sua figura?

— Poco.... Era magro e pallido.... la faccia di un *pierrot*.

— Perfettamente.... è Choquet, detto madame Langlume.... E' sotto chiave, quello lì.... Quando fu arrestato aveva precisamente una forte contusione al capo.... E' già accusato dell'assassinio del dottor Martory.... Avrà tentato d'assassinar lei prima.... Non ha avuto un altro aggressore?

— Sì, quello che m'ha ferito.

— Come era quello?

— Di media statura, più robusto del suo compagno, meglio vestito, ma d'abiti piuttosto comuni.

— Quali abiti?

— Una giacca scura, pantaloni bigi.... cappello a cencio....

— E il viso?

— Lo aveva quasi interamente nascosto da una specie di sciarpa di maglia, nera.

— E' Lambinet, detto Teresa — esclamò il gran Pompeo, in aria di trionfo. — Anche quello lo teniamo.... Ebbene, ecco, signor marchese, che la giustizia le dovrà una famosa candela.... Salvo il suo rispetto.... sono gli assassini del dottor Martory che l'hanno aggredito....

— Crede?

— Certamente.... Non c'è difficoltà a che le dica ciò, signor marchese.... Non è un segreto, del resto.... Il signor giudice istruttore e il mio capo non sono d'accordo.... Il giudice crede che sia il signor Giacomo Martory che abbia assassinato suo padre.... Il mio superiore non lo crede.... E neppur io.... A nostro avviso, gli assassini sono della banda di Lambinet e quella banda non è altro che la banda dei « berretti neri.... » che ha già commesso altri misfatti.... Segua bene ciò che le dico signor marchese....

— Oh! sono tutt'orecchi.

— La portinaia del signor Giacomo Martory ha creduto di vederlo uscir di casa, a tarda ora, vestito d'una giacca, con un cappello molle.... E', forse, una storia di portinaia quella; anzi lo è certamente.... ma il fatto è che un uomo così vestito fu visto aggirarsi nei dintorni della casa del dottore Martory.... Nella camera del dottore fu trovato un berretto nero.... Il giudice dice che quel berretto è come chi direbbe un simulacro per stornare i sospetti.... Ma non c'è prova di ciò.... E' una semplice ipotesi, come dicono quei signori.... Per me, il berretto trovato dal dottore, e che — questa osservazione è del mio capo e mia — aveva traccia d'un colpo, uno squarcio e una macchia di sangue, quel berretto, dunque, io dico che era quello del giovane che ha tentato di ferire il signor marchese sulla piazza della Concordia, alla barba dell'obelisco.... Pare che il signor marchese non gli abbia fatto gran male, perchè, col suo compagno, è ancora andato a fare il colpo in casa del dottor Martory.... Non le par chiaro ciò che le dico, signor marchese?

— Ah! mio caro signore, — esclamò Roberto, — ella non può imaginare quanto mi fa felice! Si può dunque sperare che quel povero Giacomo Martory sia riconosciuto innocente?

— Per me, signor marchese, egli è innocente come un bimbo appena nato.

— Come sarei contento — riprese Roberto — di contribuire a salvar Giacomo.... Povero Giacomo!.... Quando mi dissero che era stato arrestato, io non volevo crederlo.... Poi, fatto certo della sua sventura che mi aveva afflitto come d'una sventura che mi avesse colpito.... Povero.... povero amico!

— Lo salveremo, signor marchese, lo salveremo! — disse il gran Pompeo con slancio.

Il colloquio durò ancora qualche minuto, poi Roberto, stanco, espresse il desiderio di rimaner solo: promise, d'altronde di tenersi a disposizione della Polizia e della giustizia.

Il gran Pompeo s'alzò, salutò, inchinandosi sino a toccar terra, e uscì sorridendo amichevolmente a tutti i domestici che incontrò in anticamera e per la scala.

IV.

La ferita d'Edgardo Camboulives, se non era mortale, era abbastanza grave.

Gastone di Cramail, eccellente tiratore, un po' esaltato dal combattimento, non aveva avuto la mano leggera.

Non era soltanto perchè gli aveva preso Fiorella, che era animato contro il suo avversario; da lungo tempo Edgardo Camboulives gli spiaceva.... Perchè?.... Per nulla di preciso.... Le antipatie non ragionano, sono irresistibili, e poi gli uomini che conducono la vita di Parigi, così snervante e così affaticante ad un tempo, vanno più soggetti a capricci più o meno spiegabili.

Quando ebbe data una buona sciabolata e avuto occasione di constatare che il giornalista, se non era il più scrupoloso degli uomini, era un uomo forte e coraggioso, una reazione si fece in lui. Fu il primo a cercare la riconciliazione.

— Signore, — disse, porgendo la mano al suo avversario, mentre il medico fasciava la ferita, — credete che mi duole....

Camboulives, benchè soffrisse molto, lo interruppe.

— Vi duole — disse, ridendo — di non avermi ucciso?

Gastone fu, un istante, interdetto; ma, da buon guascone che era, riprese subito:

— No, signore: mi duole, anzi, adesso, d'avervi ferito.... Voi direte che l'ho un poco voluto.... Ebbene, confesso che è deplorevole che due uomini di cuore cerchino di farsi del male senza avere un vero odio l'un contro l'altro. Volete stringermi la mano?

(Continua).

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

IL MAL DI DENTI appartiene ai più terribili martirii di questo mondo; ciò non ostante potrebbesi ben facilmente evitare, se i denti venissero curati e puliti come si deve. Che il mal di denti — come spesso si ode — provenga da reumatismo, è una idea a cui molti vorrebbero prestar fede; ma in realtà questi tali sono scoraggiati dal pensiero di dover comparire davanti al dentista. Del resto quest'idea è generalmente falsa, perchè nella maggior parte dei casi il mal di denti deriva dalla carie. La carie dei denti, alla sua volta, è causata da processi di putrefazione e fermentazione per opera di quei parassiti che rovinano i denti. Da ciò emerge che per mantenere sani i denti fa d'uopo impedire i processi di putrefazione e fermentazione nella bocca; il che assai facilmente si ottiene avvezzandosi a fare dei bagni orali antisettici (che impediscono la putrefazione) mediante Odol. A tal scopo si prende un sorso d'acqua odolizzata, che si tiene in bocca per due o tre minuti acciocchè l'antisettico dell'Odol possa venir assorbito dappertutto; col secondo sorso si sciacqua e risciacqua ben bene la bocca, e da ultimo si fanno dei gargarismi. Tutto questo maneggio chiamasi odolizzare. Chi odolizzerà costantemente la sua bocca alla mattina, il dopo pranzo e la sera, sarà preservato una volta per sempre dai processi di putrefazione e fermentazione. Perciò consigliamo e raccomandiamo caldamente ed in buona coscienza a tutti coloro che bramano di mantener sani i loro denti di avvezzarsi ad una diligente cura della bocca mediante Odol.

Una boccetta d'Odol (flacone schiacciato originale), bastevole per parecchi mesi, costa L. 3 nelle farmacie, drogherie e profumerie. 355

Società Anonima

DELLA

Ferrovia Torino - Pinerolo - Torre Pellice

Sede in TORINO

Cap. versato L. 4,500,000 - Ammortizzato L. 512,250

I signori Azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** presso la *Sede della Società* in **Torino**, via Alfieri, N. 15 *bis*, per il giorno **26 aprile p. v.**, alle ore **15**, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Conto Esercizio 1899 e Bilancio Generale al 31 dicembre u. s.;
3. Nomina di Amministratori, Sindaci e Supplenti Sindaci;
4. Estrazione a sorte di N. 111 Azioni della ferrovia Torino-Pinerolo e N. 0 della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice da ammortizzare

Il deposito delle Azioni di capitale e di godimento per intervenire all'Assemblea dovrà effettuarsi presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino, via Alfieri, 15, e sue Agenzie non più tardi del 21 aprile p. v.

I signori Azionisti, che tengono le Azioni in deposito presso detto Banco, per intervenire all'Assemblea dovranno ritirare nello stesso termine il biglietto di ammessione.

Torino, il 23 marzo 1900.

5788 *IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.*

Società Italiana

DI APPLICAZIONI ELETTRICHE

Anonima — Sede a TORINO

Capitale interamente versato L. 4,000,000

Si avvertono gli Azionisti di questa Società che a partire dal 16 corrente verrà pagato il dividendo per l'anno 1899 in ragione di L. **6 25** per Azione, contro consegna della Cedola N. **1**, presso:
la *Sede Sociale*, via Andrea Doria, ang. via Bogino;
il *Banco di Sconto e di Sete;*
la *Banca Jules Blanc.* 4291

La Manifattura TOSI

di **Busto Arsizio** cerca specialista tecnico candeggiatore di tessuti di cotone e di lino.

Rivolgere offerte corredate da buoni certificati direttamente alla Direzione Generale.

4172 M **Manifattura TOSI**, *Busto Arsizio.*

Lire 10.650

Giuocatori del Lotto, volete guadagnare lire Diecimilaseicentocinquanta sabato, 14 aprile, dandovi anche il biglietto giocato per il solo costo complessivo di L. **47**

Per le insistenti richieste di molti giocatori che non furono in tempo a procurarsi la mia Quaterna l'anno scorso nel mese di aprile 1899 fo conoscere che da domenica mattina, 8 aprile, depositerò 500 Quaterne con i rispettivi biglietti, giocate per l'Estrazione di Napoli per il 14 aprile che, avverandosi la vincita dell'Ambo, incamererete L. 5, se il Terno, L. 270, se sorte la Quaterna, come così sarà, incamerete Lire 10,650. Mi sono limitato a tanto pensando che su 500 Quaterne giocate con la posta di L. 10,650, la vincita non raggiungerà mai ai 6 milioni di dote. Si affrettino con fiducia da oggi a farne richiesta col spedire L. **4** in *cartolina-vaglia* o *lettera raccomandata*, perchè l'autore non risponde a chi dice di aver spedito danaro sfuso in lettera. Da domenica, 8 aprile, si spediranno i rispettivi biglietti giocati e Bollettino per l'Estrazione del 14 aprile, e tutto in lettera raccomandata.

Signori, la mia Quaterna è assolutamente certa, questo è il vero regalo della Santa Pasqua, e quando sabato, 14 aprile, si vedranno vincitori di quella bella somma si rammentino di me, serbino pel loro benefattore grato e costante ricordo, mentre io di già lontano gioirò di contento, pensando di aver procurato in occasione della Santa Pasqua la felicità a 500 famiglie.

Ogni copia col biglietto giocato del R. Lotto di Napoli, giusto sopra dettovi, costa L. **4**. Unico e solo depositario signor Gennaro Romano, vico dei Carbonari a Forcella, N. 29, Napoli. 3848 H

CHI vuol spender poco e mangiar bene si procuri *La Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI.
Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

CAPPELLERIA
ENRICO CHIAPPA

TORINO Negozio principale: **Via San Secondo, 20.** Succurs. con Deposito: **Via S. Donato, 22.**

GRANDE ASSORTIMENTO in

Berretti, Cappelli di paglia e feltro

Fantasie per uomo, signora e ragazzi in ultime novità della stagione.

Unica fabbrica per aver merce buona a prezzi convenientissimi. **Sconto ai rivenditori.** 4136

Mobile Casa di Mirafiore

Vini di lusso e da pasto, ad uso famiglia, delle proprie *Tenute di Barolo e di Fontanafredda (Alba)*. — Servizio a domicilio. — Deposito in **Torino: Via Carlo Alberto, n. 42.** 108

PIANTE FRUTTIFERE

Collezioni speciali a prezzi e tipi

Alberi ed Arbusti Ornamentali

per Giardini ed Allee

Rosai - Asparagi

Prezzo corrente GRATIS a richiesta

Casa speciale per impianti di

GIARDINI e FRUTTETI

con garanzia della piantagione

Stabilimento Orticolo **G. RODA e figli**, TORINO, strada Pellerina, n. 385 (Barriera Martinetto). 1108

M I migliori acquisti in Mobili e tappezzerie tanto di lusso che comuni si fanno sempre ai

Magazzini Generali

DEL

MOBILIO

E. Toscani - MILANO, Viale Volta, 10

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)

preparazione del Chimico Farmacista **A. GRASSI, Brescia**

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglia L. **2**, più cent. 60 se per posta. - 4 bottiglie L. **11** franche di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. **2**, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. **4**, più cent. 80 se per posta.

Dirigersi dal preparatore **A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.**

Depositi — **Torino:** *M. Ferrero*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Ospedale; *C. Manfredi*, via Finanze, *L. Becker*, piazza Carlo Felice, e presso i Rivenditori di articoli di toeletta in tutte le città d'Italia. 1499 M

I CAPELLI BIANCHI

riprendono il colore primitivo coll'Acqua

ANTICANIZIE MIGONE

di facile applicazione e ottima riuscita, L. 4, per posta cent. 80 in più. Due bottiglie L. 8. Tre bottiglie L. 11, franco di porto. (18

Palazzina da Vendere

adatta a casa di salute, con *giardino e terreno fabbricabile*, sul quel via Napione. **Posizione splendida.**

Rivolgersi avv. proc. GAROLA, via Barbaroux, 31. c 4227

NON PIÙ CABALE

Gratis spedisco a richiesta nuove metodi infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano, con **vincita certa e sicura** ogni 1 settimana di ambo, terno e quaterna, **dico certa, sicura, infallibile**, perchè 99 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di 4 settimane. Niente desidero avanti, solo il 10 per cento sulla vincita. Non si tratta di Cabala nè niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del gioco. — Inviare cartolina vaglia di L. 4 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato a **Simonti Priamo, S. Salvi, Firenze.** 3855 F

SARTORIA
di R. BAJETTO

via S. Fr. da Paola, 2 (angolo via Po) **Torino**

PREMIATA CON DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ARGENTO

Esposizione Torino 1898 - Milano 1881.

Completo assortimento stoffe novità inglesi per abiti e soprabiti mezza stagione.

Eleganza taglio e confezione accuratissima. **Panni colorati per livree.** — Chiuso nei giorni festivi. 07

REGALO AI LETTORI

Incollando la figura accanto, su Cart.-Vaglia da **UNA Lira** si riceve franco a domicilio:

GRATIS Cassetta-campionario, con facile istruzione per fabbricare **ONE LITRI** di ottima **Chartreuse gialla** e **Rhum Giamaica**, con 4 Etichette e Capsule, e Catalogo illustrato per fare 150 Liquori, Vini, ecc.

85 % D'ECONOMIA Spedire Cart.-Vaglia al Premiato **LABORATORIO CHIMICO** ..., 12, via *Felice Casati*, **MILANO.**

URETRITE E PROSTATITE CRONICA
ribel i ad altre cure.

Sig. G. TORRESI,

Farm. **Roma**, *via Magenta*.

Mi è grato attestare a V. S. la mia piena soddisfazione per la miracolosa efficacia dei **Cilindri uretrali balsamici** da cent. 20 di sua preparazione, un astuccio dei quali bastò a farmi guarire radicalmente da uretrite e prostatite ribelli a tutte le cure che aveva usate precedentemente.

Gradisca pertanto gli attestati della mia riconoscenza e gratitudine, e mi creda

Dev. **G. Attorre**, *segretario comunale*, *Civitella del Tronto, 6 febbraio 1900.*

In Torino: Farmacia G. TORTA, via Roma — G. S. SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni. 5317 E

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà [illegible]

Chimico - Farmacista - VERONA

LIRE UNA *con istruzione ovunque.*

FRANCA [illegible]

ordini 578

-BALSAMO MERAVIGLIOSO di A. THIERRY

Conosciuto e rinomato nel mondo intero. - Rimedio insuperabile contro tutte le

MALATTIE DI PETTO
DELLO STOMACO
POLMONI - FEGATO

Si usa tanto per via interna che esterna con successo sicuro contro quasi tutte le malattie.

PREZZO: L. 2,20 LA BOCCETTA; PER POSTA FRANCO L. 2,60

UNGUENTO Meraviglioso
di A. THIERRY

Il più possente epispastico contemporaneo, di insuperabile potenza ...

Rende superflue le operazioni dolorose e pericolose.

... **LENISCE I DOLORI - GUARISCE LE INFIAMMAZIONI, PIAGHE e FERITE d'ogni genere.**

PREZZO: L. 3,20 LA SCATOLA; FRANCO PER POSTA L. 3,60

Deposito generale per l'Italia:

ALESSANDRO BERTOLDI, via Monforte, 15, MILANO.

Agenzia del Policlinico, Roma, Corso d'Angelo Corsalini 3-4-5.

5407 M

STITICHEZZA

...

In Torino: Farmacia Tempo, Schiapparelli, Torta. 665 M

Il **Sciroppo del dottor REYNOLD** contro

LA TOSSE ASININA

usato con successo da oltre mezzo secolo, si prepara nella farmacia del dott. **FRATO**, Torino, via Po, n. 20. 4002

DIFFIDA

La sig. **Dina Bellenati-Bonnali** avverte che non riconoscerà alcun debito che non sia stato da lei direttamente contratto. c 4256

LEZIONI

di francese, tedesco e contabilità anche a domicilio. Professore Luigi Grassi, via Roma, 36. c 3821

PRESTO!

I DESTINI

della Umanità sono in potere delle anime dei defunti. Un parente defunto mi anicurò pel 21 corrente una **Quaterna** invitandomi a fare felice quanta più gente potrò. Scrivere: Anselmi, camera 184, posta, Torino. c 4366

Matrimoni

Diverse **distinte signorine e vedove** con doti da 10 a 100 mila. — Tratta l'antico Ufficio Commerciale di piazza Vittorio Emanuele I, n. 19, Torino. — **Ivi**, si procurano **lucrosi impieghi**, **mutui, soci e portinai.** c 4339

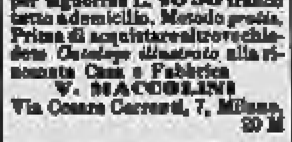
Cereansi L. 2000

da scontarsi a rate mensili. — Inviare condizioni cassetta 59, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 4206

Cerco

abile modista con incoppibili referenze, indicare pretese. — Scriv. Rosa Bianca, Monte Napoleone, 15, Milano. 4280 M

L. 17 50 — L. 29 75 con custodia



In Palissandro e Madreperla

MANDOLINO UNIVERSALE

per signorine L. **40 50** franco ferro a domicilio. Metodo *gratis*. Prima di acquistare altrove chiedere *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica

V. MACCOLINI

Via Cesare Correnti, 7, Milano. 20 M

Società locazione e vendita

Capitalista con L. 30,000 e 40,000 troverebbe impiego lucroso presso importante fabbrica generi alimentari in provincia di Cuneo. Il proprietario sarebbe anche disposto a *cedere* od *affittare* la fabbrica stessa. — Scrivere al N. c 3463, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Prezzi eccezionali

DAMIGIANE BECCARO

bottiglie, bottiglioni, damigiane. Articoli per Alberghi, società, ecc. Deposito fiaschi.

Via XX Settembre, 40

(in fondo al cortile). 4365

Bicicletta buona

vendo subito. Prezzo mite. — Goria, via Ospedale, 6, p. 4°. c 4385

Biciclette 1900

"Meteor," Gran-Sìrio
"Electra," Gran-Sìrio

Rappresentanti esclusivi e depositari nell'Italia

D. Tedeschi e figlio VERONA

Rappresentante per Torino: ... L. MESTRALLET, piazza Carlo Felice, 6. 4206 V

Bicicletta ingl. nuova, pagata L. 450 vende L. 180 urgente. — Via Barbaroux, n. 5, p. 4°. Bossi. c 4356

SPOSI!

Camera e salotto arredati a nuovo, cede L. **800**. Scrivere: 13, fermo posta. c 4367

VINO TARICCO alla Coca Boliviana
Noce di Kola e fava di Sant'Ignazio

La Farmacia Taricco, con questa speciale ed accuratissima preparazione, ha reso possibile somministrare sotto la forma più gradevole e razionale i principii attivi della Coca, della Noce di Kola e della Fava di Sant'Ignazio, **eccitanti e ricostituenti** in sommo grado. — Questo vino speciale è di una grande ed impareggiabile efficacia in **tutte le malattie consunzioni, nelle cattive digestioni, mancanza di appetito, debolezza di ventricolo**, prodotta da cause di qualsiasi natura. (s

L. 4 e 2,50 la bottiglia (spediz. L. 1 in più)

PREMIATA FARMACIA TARICCO
TORINO - Piazza San Carlo - TORINO.

Mancia competente

a chi avesse trovato **un portabiglietti** con entrovi un **ciondolo d'oro** ed altri oggetti. — Si prega consegnarlo al portinaio, via Arsenale, 40. c 4398

Competentissima mancia

a chi avesse trovata una *Borsa di seta nera contenente un libro, una corona e biglietti da visita in tutto*, smarrita tra il corso Vittorio Emanuele e corso Duca di Genova. — Rivolgersi in corso Duca di Genova, 37, p° 3°, al conte San Marzano. c 4010

Camera mobiliata

1° piano, entrata libera, via Mazzini, presso mite, volendo con pianoforte. — Rivolgersi via Urbano Rattazzi, num. 2, dalle 14 alle 18. c 4307

Al presente

Alloggio di 7 ambienti al 3° piano, posto a levante, ponente e giorno, tutte comodità moderne, L. 680 annue.

Rivolgersi piazza Gran Madre, 12, Torino. 1712

Albergo
della Croce di Malta

da rimettersi al presente. — Per trattative rivolgersi al proprietario Canna G., in *Mondovì*. c 4015

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 103

Elegante studio pittore, camera oscura, a. p., L. 28. **Alloggio** 8 camere, terrazzo, come ingl., a. p., annue L. 700. **Due stanze**, entrata, a. p., L. 16. — Via Bidone, 24. c 4372

Distinta signora

trentenne, diplomata, dedicherebbe giornalmente due ore a signora sola per compagnia, oppure a famiglia per complemento educazione bimbi. Scrivere A. F. C., 17, posta, Torino. c 4360

Vedova distinta

affettuosa, buona massaia, desidererebbe caro persona sola, anche attempata, inferma. Non risponderà anonime. Scrivere: Emiliana, 19, 66, 70, fermo posta, Milano. c 4311

Gentiluomo straniero

prega suoi corrispondenti scusare ritardo a rispondere; ma *Quod differtur non aufertur*. c 4356

800

e più **LETTI** in ferro d'ogni genere. **Pagliericci** elastici in ferro, mobili in legno, **tende e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — **A. Ghiotto e C.**, piazza Vittorio Emanuele I, n. 23.

PACCO
di liquidazione
valore L. 50
per sole
L. 10

con diritto al sorteggio della merce a GRATIS

spedito alla sottoscritta Ditta, tutti riceveranno:

1° Un taglio di metri 3 cheviot pura lana, nero, bleu, o marrone, alto m. 1,40, sufficiente per un vestito da uomo; o taglio di m. 4,80 flanella vellutata, alta 1,25, sufficiente per un vestito da signora; o un remontoir per tasca, scappamento ad ancora massima precisione; o uno splendido anello tutto oro 18 carati con stella smeraldo, rubino, zaffiro, ecc.

2° Una coperta di seta per letto ad una piazza, od un servizio da tavola per 6 persone (tovaglia e tovaglioli), o una coperta di lana per letto, o un paio di pantaloni confezionati per uomo (indicare la lunghezza).

3° Uno splendido tappeto damasco m. 1,30 per 1,30 con 4 frange, colori assortiti, o una macchina fotografica con corredo ed istruzione, o una camicia di flanella per uomo, o una camicetta drap novità per signora.

4° Un tappeto orientale misto seta e oro, o due candelieri in metallo bianco argentati.

5° Un soppedaneo colla parola « Salve », o una bottiglia d'Acqua Chinina.

6° Una scatola di sapone igienico finissimo per toeletta e barba, contenente 3 pezzi, peso gr. 300 circa.

7° Uno splendido temperino a due o più lame. Articolo di blocco e gran valore, o un giocattolo a sorpresa.

8° Una cravatta di seta, eleganti, o un gioco della Tombola completo, e un calendario del 1900 con 300 foglietti.

9° Un notes ricordo della Casa.

10° Sei spille ricordo coi ritratti di Dreyfus, Labori, Zola ed altri tre italiani.

Aggiungere lire 1 per spese di spedizione.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione permanente

Michele De-Clemente, Milano

Via Cairoli, 2.

Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Gratis a tutti si spedisce il *Bollettino* delle liquidazioni della Ditta. 6021 M

Stroppo — Valle Macra

Farmacia da vendere od affittare al presente. Unica al di sopra di Dronero, in posizione centrale fra i due Mandamenti di San Damiano e Prazzo, composti complessivamente di quindici Comuni. — Rivolgersi in Stroppo al proprietario
c 4327 **Bernardi Dario.**

Lexicon Vallardi

Enciclopedia Universale, sino alla lettera S, da vendere a prezzo favorevole. — Rivolgersi alla Ditta *Haasenstein e Vogler*, via Santa Teresa, 2, Torino. 010

Corrispondenze private

Delirium tremens. Aspetterò solito ora. Abbiti riguardo, prudenza. Affezionatissimo 5....... c 4344

Torino. Se siete mio ideale, sì, datemi appuntamento per giovedì Santo.
c 4326 Ugo.

Fortezza. Passano i giorni miei tristissimi.... da tanto tempo attendo un raggio di sole.... verrà?.... c 4329

a parenti, amici e conoscenti?

Provvedetevi di una loro fotografia (non importa se vecchia, in gruppo, o sciupata) fatela riprodurre, ingrandire, in gran quadro. Mandate la fotografia e Lire cinque e centesimi cinquanta alla Ditta sottoscritta, e riceverete di ritorno la fotografia assieme l'ingrandimento della stessa eseguito. Ingrandimento, imitazione al platino, incorniciato in lunette oro e nero 0,48 per 0,60

(Aggiungere cent. 60 per spediz.) „NECRIGRAFIA" Via (Portici) Barbaroux 4 p. p. TORINO

Rigenerazione e ricolorazione primitiva

dei CAPELLI e della BARBA

coll'uso della

VERA ACQUA FEDORA

Non fallisce mai nel rendere, sia ai capelli incanutiti che alla barba scolorita il colore della gioventù. Libera la testa dalla forfora, arresta immediatamente la caduta dei capelli, ne favorisce il rinascimento, rendendo loro una forza, morbidezza ed eleganza da apprestarsi a qualsiasi acconciatura.

Flac. da **L. 1, 1,75, 3.** *Per pacco postale aumento di cent.* **80.**

In **Torino** deposito presso la farmacia PAOLO BOGGIO, corso Vittorio Emanuele (piazza del monumento), n. 34, dai profumieri D. Mondo, via Ospedale, 5 — Gatti, via Roma, 13 — Laidi, via Roma, 24 — Becker, piazza Carlo Felice, 8 — Toretti, via Mazzini — Bertachetto, via San Tommaso, 12 — drogheria Burzio, via Po, 19 e farmacia Bruno, corso Regina Margherita, 154. 769 a

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.o